

REGIONE
TOSCANA



Nel campo vicino alla scuola....IL GIRASOLE

Grado scolastico: infanzia

Area/e disciplinare/i: scienze e storia

I.C. Scarperia e San Piero

*Docenti coinvolti: Ciappelli Cristina, Corti Agnese, Rossini Jlenia,
Francini Susanna, Rinaldi Silvia*

Tirocinante universitaria: Milani Gloria

**Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto**

Rete Scuole LSS a.s. 2023/2024



Nel campo vicino alla scuola.... IL GIRASOLE

Il percorso è stato sperimentato nelle 2 sezioni dei quattro anni, omogenee per età, composte da 24 e 25 alunni (sezioni verde ed arcobaleno).

Il progetto si è sviluppato per 2/3 mattine la settimana utilizzando la compresenza delle insegnanti.

Documentazione a cura di Cristina Ciappelli

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il percorso si colloca all'inizio di una possibile ipotesi di curricolo verticale di biologia dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado.

Nel nostro Istituto, opera un gruppo di lavoro LSS che da alcuni anni svolge attività di formazione e confronto sui percorsi proposti e sulle metodologie laboratoriali adottate, inerenti in particolare l'area scientifica.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Attraverso l'esplorazione diretta di oggetti e materiali, smontando e ricostruendo, individua qualità e proprietà.
- Riconosce e nomina le proprietà individuate.
- Pensa ed utilizza simboli.
- Rappresenta le proprietà individuate mediante l'uso di simboli concordati nel gruppo.
- Osserva organismi vegetali.
- Riconosce gli aspetti che li caratterizzano.
- Osserva la semina, lo sviluppo e la crescita di una pianta.
- Elabora e verificare previsioni ed ipotesi.
- Registra i dati delle osservazioni effettuate su una tabella.
- Scandisce un'esperienza in sequenze temporali ordinate.

ELEMENTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO

Il percorso mira a valorizzare la realtà vicina ai bambini, per porla sotto una luce inconsueta, accendere l'interesse e farne matrice di conoscenze e competenze. Nell'approccio scientifico all'oggetto di osservazione, il girasole, viene privilegiata innanzitutto la dimensione individuale, l'utilizzo personale del linguaggio e del disegno. I bambini, vengono avviati all'utilizzo del simbolo come mezzo per rappresentare e codificare le conoscenze. L'insegnante sta vicino al bambino, lo incoraggia ma non anticipa risposte e non corregge. Nel delicato momento del confronto e della condivisione si passa dalla dimensione personale a quella collettiva, per arrivare alla costruzione condivisa delle nuove conoscenze, nella quale tutti si sentano accolti e rappresentati. Ogni passaggio è caratterizzato dalla lentezza e dalla ricorsività delle esperienze, affinché nessuno venga lasciato indietro e tutti siano pienamente consapevoli delle conquiste effettuate.

Il percorso segue le cinque fasi della didattica laboratoriale:

- I FASE: osservazione libera
- II FASE: osservazione guidata
- III FASE: rielaborazione individuale
- IV FASE: rielaborazione collettiva
- V FASE: verifica dei concetti e delle competenze

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

Girasoli, lenti di ingrandimento, lampada, Lim, attrezzi della motoria, strumenti da giardinaggio, spago, materiali vari per le rappresentazioni grafico pittoriche e manipolative (tempere, matite, pennarelli, colla, forbici, bottoni, stoffe, pasta...), contenitori di plastica, Document camera con zoom digitale, plastificatrice...

TEMPO IMPIEGATO

Per la realizzazione del percorso è necessario differenziare il tempo impiegato in tre momenti:

- la **progettazione**;
- la **realizzazione del percorso**;
- la **documentazione**

La progettazione, avvenuta anche all'interno dei gruppi LSS, ha richiesto 4 incontri di 2 ore ciascuno.

Il tempo scuola per lo sviluppo del percorso è stato dal mese di settembre fino al mese di giugno con una pausa da gennaio a marzo. I bambini lavorano 2/3 volte la settimana in orario di compresenza delle insegnanti.

Le attività sono state documentate in itinere durante tutto l'anno. Nella fase finale sono occorse circa 15 ore.

AMBIENTI IN CUI SI E' SVILUPPATO IL PERCORSO

- Aula
- Orto
- Campo di girasoli
- Angolo informatico
- Salone

ALLESTIMENTO AMBIENTE

Il percorso scientifico che abbiamo sviluppato quest'anno ha come oggetto di indagine il girasole. I bambini hanno effettuato una sola uscita pertanto abbiamo pensato di organizzare l'ambiente sezione con alcuni stimoli:



Tavolo dell'esploratore



Fiori di girasole recisi



Immagini girasole formato A3



Girasoli messi sottovuoto



Fotocopia di una
pianta di girasole comprensiva di radici

Vasi con piante di girasole



CONSIDERAZIONI INIZIALI...

- A settembre è difficile trovare campi di girasoli ancora gialli e verdi. Occorre che questi siano stati seminati in ritardo. Siamo stati molto fortunate, vicino alla scuola c'era ancora un bel campo con i girasoli gialli.
- Non è stato possibile iniziare il percorso con lo step dell'esplorazione libera che prevedesse almeno 15 giorni di osservazione. Abbiamo previsto subito un'uscita e il successivo smontaggio del fiore prima che questi seccassero.
- Solo dopo lo smontaggio abbiamo dato ai bambini del tempo per giocare liberamente con il fiore.

LA VISITA AL CAMPO DI GIRASOLI

Il percorso è iniziato con la visita ad un campo di girasoli che ha permesso ai bambini di osservare e cogliere dei girasoli ma soprattutto di muoversi tra le piante per percepirne l'altezza.



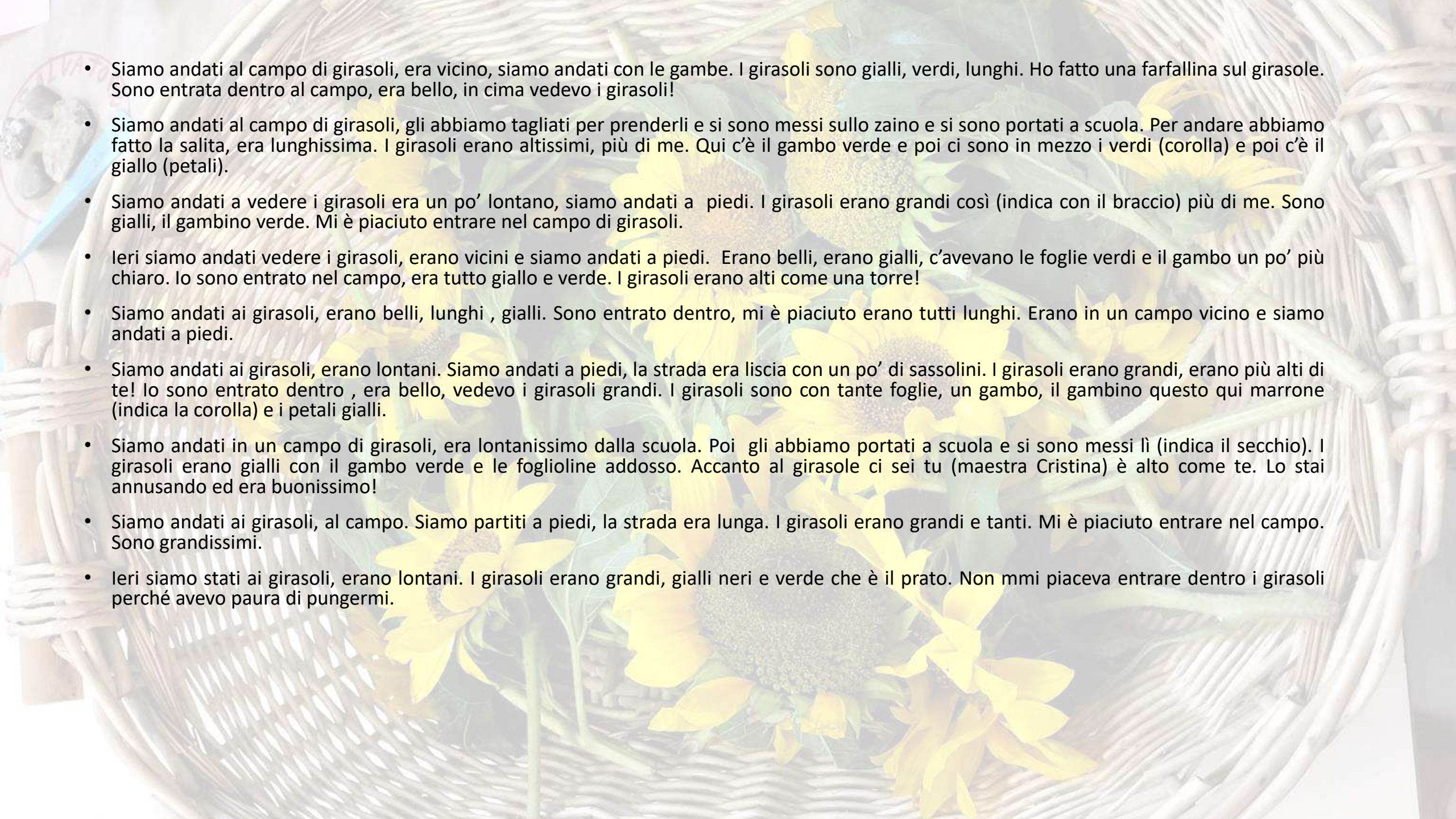
“partire dall’osservazione di cose vicine, quanto più familiari e concrete per rivalutare ciò che spesso viene dato per scontato e del quale si sottovalutano attrattive e potenzialità, sia perché ciò facilita l’apprendimento permettendo il trasferimento delle abilità acquistate all’interno di contesti conosciuti a cose nuove più lontane.”
(Conti, *Educazione e scuola*, 25 febbraio 2012)



Successivamente i bambini hanno rappresentato graficamente e verbalizzato l'esperienza fatta.

LA PAROLA AI BAMBINI

- Siamo andati a vedere i girasoli, erano lontani, abbiamo camminato tanto con le gambe...Erano belli, alti...Tanto! Erano pure grossi. Sono entrata nel campo mi sembrava di entrare dentro la mia casa. I girasoli sono verdi, gialli e marroni.
- Siamo andati a vedere un campo di girasoli con i bambini dell'arcobaleno. Quando si andava c'erano tutte discese, quando si tornava c'erano tutte le salite. I girasoli erano belli, gialli, alti più delle maestre. Siamo andati a vederli dentro.
- Siamo andati a vedere i girasoli grossi, alti alti con tutte le foglie. I girasoli sono gialli e brutti. Non mi piacciono perché sono troppo grandi. Siamo andati dentro ai girasoli. Poi ho visto una cosa brutta, un animalino e sono scappata in collo alla maestra Cristina.
- Siamo andati in un giardino a vedere i girasoli, con le maestre. I girasoli sono gialli e verdi e sono belli. Siamo andati dentro ai girasoli, erano alti tantissimo. Poi li abbiamo presi e portati a scuola.
- Siamo andati a vedere i girasoli gialli e verdi, il gambo è verde. Sono andata con le maestre e i bambini. I girasoli sono alti.
- Siamo andati a vedere i girasoli con le maestre. I girasoli erano lunghi e gialli. Mi sono piaciuti tanto. Li abbiamo tagliati e portati a scuola.
- Siamo andati a vedere i girasoli, erano lontani. Siamo andati a piedi, mi sono stancato. I girasoli erano belli. Sono entrato nel campo, mi pungevano. I girasoli sono gialli e verdi, erano grandi. Erano più grandi di me!
- Siamo stati a vedere i girasoli che erano attaccati all'erba. Siamo andati con gli arcobaleni. I girasoli erano gialli e il gambo verde, avevano i petali gialli. Erano tanto alti. Li abbiamo tagliati e portati a scuola.
- Siamo andati dai girasoli, erano lunghi con le foglie. Erano un po' solletichini. Mi è piaciuto entrare nel campo dei girasoli, erano lunghi. La strada era lunga mi sono un po' stancato.
- Siamo andati al campo dei girasoli, era lontano. Ci siamo andati a piedi, era faticoso. I girasoli erano gialli e verdi. Sono entrata nel campo, i girasoli stavano in alto. Mi piaceva.
- Siamo andati a cercare i girasoli, si sono trovati in un campo grosso, c'erano anche le galline. I girasoli erano grossi e grandi. Sono gialli, marroni. Accanto ho disegnato io, stavo raccogliendo questi (girasole). Sono piccolo!

- 
- A wicker basket filled with several bright yellow sunflowers. The basket is made of light-colored woven reeds. The sunflowers have large, dark brown centers and vibrant yellow petals. Some green leaves are visible among the flowers.
- Siamo andati al campo di girasoli, era vicino, siamo andati con le gambe. I girasoli sono gialli, verdi, lunghi. Ho fatto una farfallina sul girasole. Sono entrata dentro al campo, era bello, in cima vedevo i girasoli!
 - Siamo andati al campo di girasoli, gli abbiamo tagliati per prenderli e si sono messi sullo zaino e si sono portati a scuola. Per andare abbiamo fatto la salita, era lunghissima. I girasoli erano altissimi, più di me. Qui c'è il gambo verde e poi ci sono in mezzo i verdi (corolla) e poi c'è il giallo (petali).
 - Siamo andati a vedere i girasoli era un po' lontano, siamo andati a piedi. I girasoli erano grandi così (indica con il braccio) più di me. Sono gialli, il gambino verde. Mi è piaciuto entrare nel campo di girasoli.
 - Ieri siamo andati vedere i girasoli, erano vicini e siamo andati a piedi. Erano belli, erano gialli, c'avevano le foglie verdi e il gambo un po' più chiaro. Io sono entrato nel campo, era tutto giallo e verde. I girasoli erano alti come una torre!
 - Siamo andati ai girasoli, erano belli, lunghi, gialli. Sono entrato dentro, mi è piaciuto erano tutti lunghi. Erano in un campo vicino e siamo andati a piedi.
 - Siamo andati ai girasoli, erano lontani. Siamo andati a piedi, la strada era liscia con un po' di sassolini. I girasoli erano grandi, erano più alti di te! Io sono entrato dentro, era bello, vedevo i girasoli grandi. I girasoli sono con tante foglie, un gambo, il gambino questo qui marrone (indica la corolla) e i petali gialli.
 - Siamo andati in un campo di girasoli, era lontanissimo dalla scuola. Poi gli abbiamo portati a scuola e si sono messi lì (indica il secchio). I girasoli erano gialli con il gambo verde e le foglioline addosso. Accanto al girasole ci sei tu (maestra Cristina) è alto come te. Lo stai annusando ed era buonissimo!
 - Siamo andati ai girasoli, al campo. Siamo partiti a piedi, la strada era lunga. I girasoli erano grandi e tanti. Mi è piaciuto entrare nel campo. Sono grandissimi.
 - Ieri siamo stati ai girasoli, erano lontani. I girasoli erano grandi, gialli neri e verde che è il prato. Non mmi piaceva entrare dentro i girasoli perché avevo paura di pungermi.

FOCUS SULLA VERBALIZZAZIONE

Insegnante: Dove siamo andati?

Bambina: Siamo andati nel campo dei girasoli, era un po' vicino e un po' lontano.

Ins.: Come abbiamo fatto per andare?

B.: Siamo andati a piedi.

Ins.: Ti è piaciuta questa gita?

B.: Mi è piaciuta questa gita.

Ins.: Come erano i girasoli?

B.: I girasoli sono gialli e marroni

Ins.: Cosa hai disegnato?

B.: Questa sono io e i girasoli erano alti.

Ins.: Ti è piaciuto entrare dentro il campo?

B.: Mi è piaciuto entrare nel campo, mi sembrava un labirinto.



LO SMONTAGGIO DEL GIRASOLE



Ogni bambino munito di
vaschetta e girasole ha
proceduto allo smontaggio.

Il lavoro è stato eseguito ai tavoli, contemporaneamente, da tutti i bambini della sezione. Una volta terminato lo smontaggio ogni bimbo sistema sull'elaborato a disposizione le varie parti, catalogandole per genere: foglie, semi, gambo, petali...



UN'ATTENTA OSSERVAZIONE...

Prima di procedere alla verbalizzazione degli elementi posizionati sull'elaborato individuale, abbiamo proposto ai bambini l'osservazione dei fiori del girasole attraverso la document camera con zoom digitale. Questa esperienza si è rivelata importante perché molti bambini nell'elaborato individuale, avevano mischiato i semi insieme ai fiori, pertanto attraverso questa osservazione, al momento della verbalizzazione, tutti hanno saputo distinguerli. Dopo la verbalizzazione delle parti incollate, i bambini hanno aggiunto accanto all'elemento reale l'immagine corrispondente.



Le insegnanti in questa fase hanno accolto tutti i termini utilizzati dai bambini, anche quelli non corretti.



SMONTO IL GIRASOLE



Verbalizzo



GAMBO



semini e fiorellini



FOGLIE VERDI



NON LO SO



PETALI

petali

L'ELABORATO COMPLETO

FASE DELL'OSSERVAZIONE LIBERA



A questo punto è stata proposta la fase dell'osservazione libera, i bambini hanno avuto il tempo per giocare, smontare, osservare... i girasoli sistemati nel tavolo della manipolazione.

COME E' SE LO TOCCHI? COME E' SE LO GUARDI?

Con gli elementi ancora freschi abbiamo proceduto alla registrazione delle verbalizzazioni individuali. Ad ogni bambino è stato chiesto:

- «COME E' IL PETALO SE LO GUARDI, COME E' IL PETALO SE LO TOCCHI»
- «COME E' LA FOGLIA SE LA GUARDI, COME E' LA FOGLIA SE LA TOCCHI»
- «COME E' IL FIORE SE LO GUARDI, COME E' IL FIORE SE LO TOCCHI»

Solo successivamente le risposte dei bambini sono state riprese per il lavoro di simbolizzazione con materiale multimaterico.

Le caratteristiche emerse da tutti gli elaborati individuali sono state:

- FIORI: Gialli (16b.) verdi (16b.) piccoli (14b.) ruvidi (5b.) marroncini (5b.) morbidi (11b.) tanti (2b.) lisci (3b.) pinzano (3b.) bianchi (2b.) brutti (1b.) freddi (1b.) Neri (1b.) duri (1b.) belli (1b.)
- FOGLIE: morbide (8b.) verdi (24b.) verde chiaro (1b.) ruvide (11b.) grande (4b.) belle (1b.) seghettate (3b.) bucano (1b.) bianchine (1b.) con la punta (1b.) secche (2b.) marroni (1b.) dure (1b.) ha i buchi (2b.) calda (1b.) piccola (1b.) appiccicose (2b.) lisce (1b.). FORMA: di cuore (2b.) di albero (1b.) quadrata (1b.) triangolo (2b.) cerchio (1b.)
- PETALI: gialli (24b.) morbidi (10b.) lisci (12b.) con le righine (2b.) con la punta (1b.) un po' neri (1b.) belli (1b.) freddi (1b.) arancioni (1b.) un po' grandi (1b.) freschi (1b.) hanno dei puntini (1b.) marroncini (1b.)



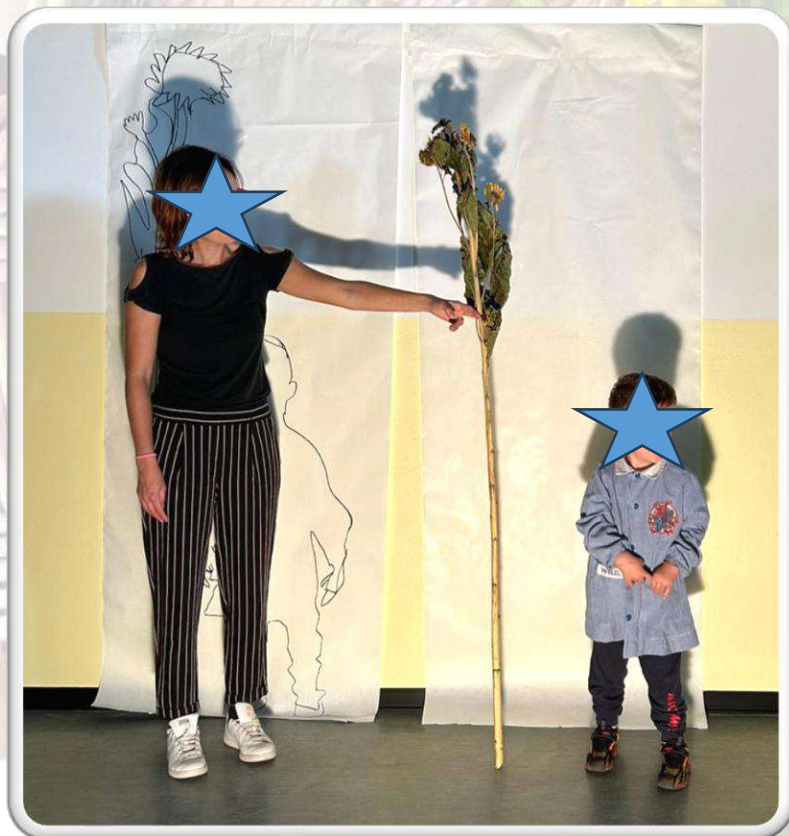
IL COLORE DEI GIRASOLI...



Una volta individuati i colori, i bambini hanno colorato dei girasoli stampati su foglio A3 in bianco e nero.

ALTO... BASSO...

Per comprendere il concetto di ALTEZZA, utilizziamo le ombre, ottenute con una grossa lampada. I bambini confrontano la loro altezza con quella dei girasoli. Su un foglio di carta da pacchi tracciamo il contorno della forma del bambino e del girasole, poi osserviamo e confrontiamo. Tali sagome sono poi completate con tempera nera (ombra).



Seguono 2 attività individuali su formato A3:

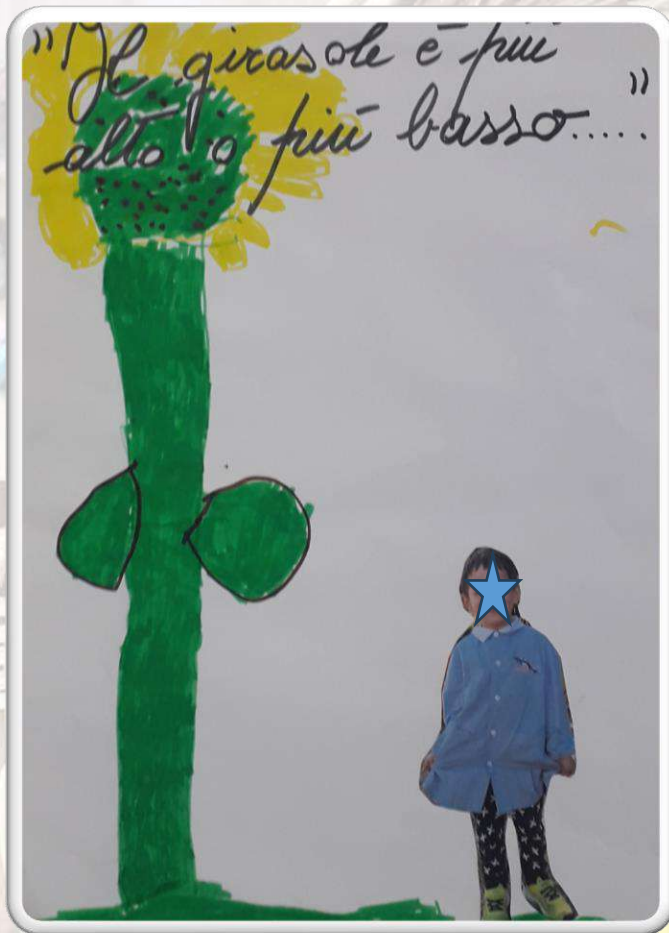
1. I bambini colorano 2 sagome, girasole e bimbo, con pennarello nero. Completano verbalizzando

← Cartellone collettivo

→ Lavoro individuale



I termini emersi nella verbalizzazione sono stati: lungo/piccolo (2 bambini), grande/piccolo (7 b.), alto/basso (7 b.), lungo/corto(1b), alta/piccola (3b.)



Proposta sezione verde

2. I bambini partendo dalla loro fotografia che gli ritrae interi, disegnano i girasoli evidenziando la diversa altezza.



Proposta sezione arcobaleno



2. Questa seconda attività è stata svolta in maniera diversa nella sezione arcobaleno: all'interno dei 2 rettangoli di diversa altezza, i bambini disegnano in uno loro stessi e nell'altro il girasole.

Graficamente tutti i bambini hanno lavorato correttamente.

Approfondiamo le conoscenze appena apprese attraverso giochi e letture di storie poiché sono sicuramente le modalità più adatta a questa età.



Attraverso i percorsi motori e l'uso del dado, lavoriamo sui concetti ALTO - BASSO

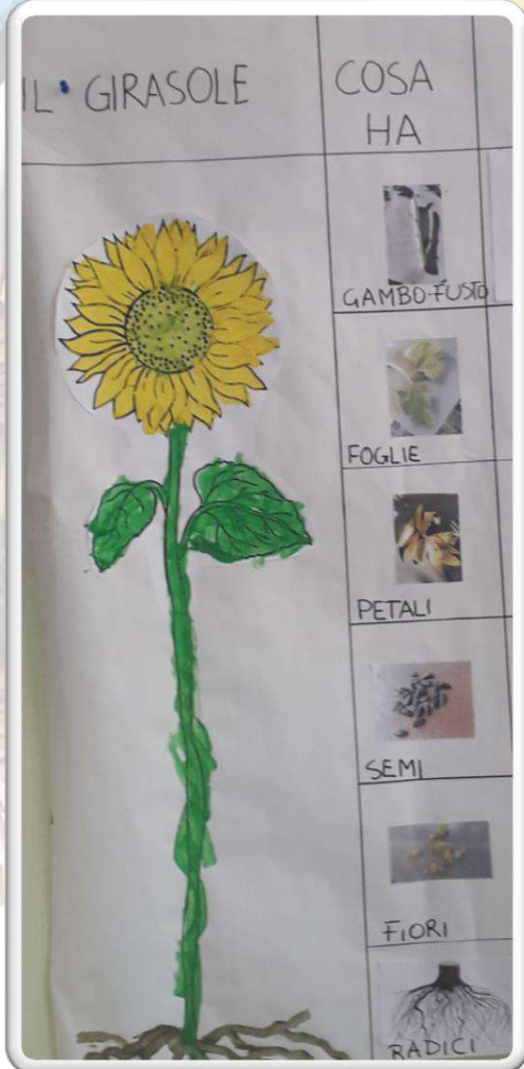
Rafforziamo ALTO – BASSO attraverso un'attività sulla misura. Insieme ai bambini costruiamo una striscia di carta lunga quanto il girasole e un'altra con l'altezza di ogni singolo bambino. Entrambe le strisce, di colore diverso, le attacchiamo su una scheda predisposta. Questo lavoro consente ai bambini di vedere l'effettiva altezza del girasole e di se stesso, cioè rispetto all'attività precedente, questa permette loro di avere un confronto reale. Inoltre è un'attività che va verso il tridimensionale: la scheda rimane orizzontale ma la striscia alzandola viene su perpendicolarmente rispetto al foglio.



VERIFICHIAMO: Chi è più ALTO?
Chi è più BASSO?



CARTELLONE COLLETTIVO: COSA HA IL GIRASOLE?



Durante la fase dello smontaggio, i bambini hanno individuato le seguenti parti: il gambo, le foglie, i petali, i semi, i fiori e la corolla. Diversi bambini hanno individuato la corolla come parte del girasole ma nessuno ha saputo darle un nome. Considerata l'età dei bambini, le insegnanti ritengono opportuno non lavorare sulla corolla. Vengono invece aggiunte nel cartellone collettivo le radici, anche se non presenti in nessun elaborato individuale. Le radici, sono emerse durante la costruzione del cartellone perchè i bambini potevano osservare una pianta reale di girasole completa di radici.

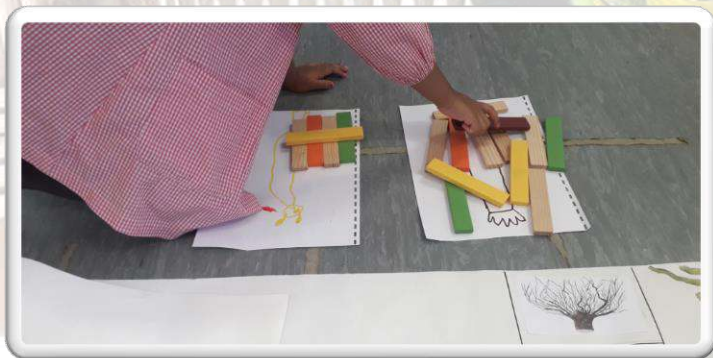
COME E'IL GAMBO/FUSTO?

Questa prima attività di analisi del gambo, viene svolta in conversazione, si lavora tutti insieme sul cartellone per dare modo ai bambini di ricordare la modalità di lavoro. Si chiede pertanto a tutti i bambini di osservare il gambo e dire «come è il gambo del girasole?» .

Le risposte emerse sono state :

«ALTO, VERDE, RUVIDO, MARRONCINO PERCHÉ SECCO, DURO, UN PO' MORBIDO»

Si parte con la caratteristica ALTO. L'insegnante invita i bambini a trovare un modo per scrivere alto visto che ancora non sanno leggere. Con fatica emerge che «si può disegnare». Vengono individuati 2 simboli per scrivere alto, la giraffa e l'albero. Una volta disegnati si sceglie.



La negoziazione del simbolo da attaccare per ogni caratteristica, viene risolta sempre con la votazione. Ogni voto viene rappresentato da un mattoncino di legno. Queste operazioni, anche se allungano un po' i tempi di realizzazione del prodotto collettivo, sono molto importanti, in quanto educano i bambini alla partecipazione responsabile a processi che, pur nel loro piccolo, sono un esercizio di democrazia.

IL GAMBO: COME E'?

L'insegnante legge la seconda caratteristica individuata: il gambo è verde. Come possiamo scriverlo? Una bambina risponde: «Con il colore verde».

Una volta rappresentato il verde, vengono rappresentati anche il marroncino ed il ruvido cercando all'interno della scatola multimaterica. L'insegnante apre il confronto su «duro e un po' morbido».

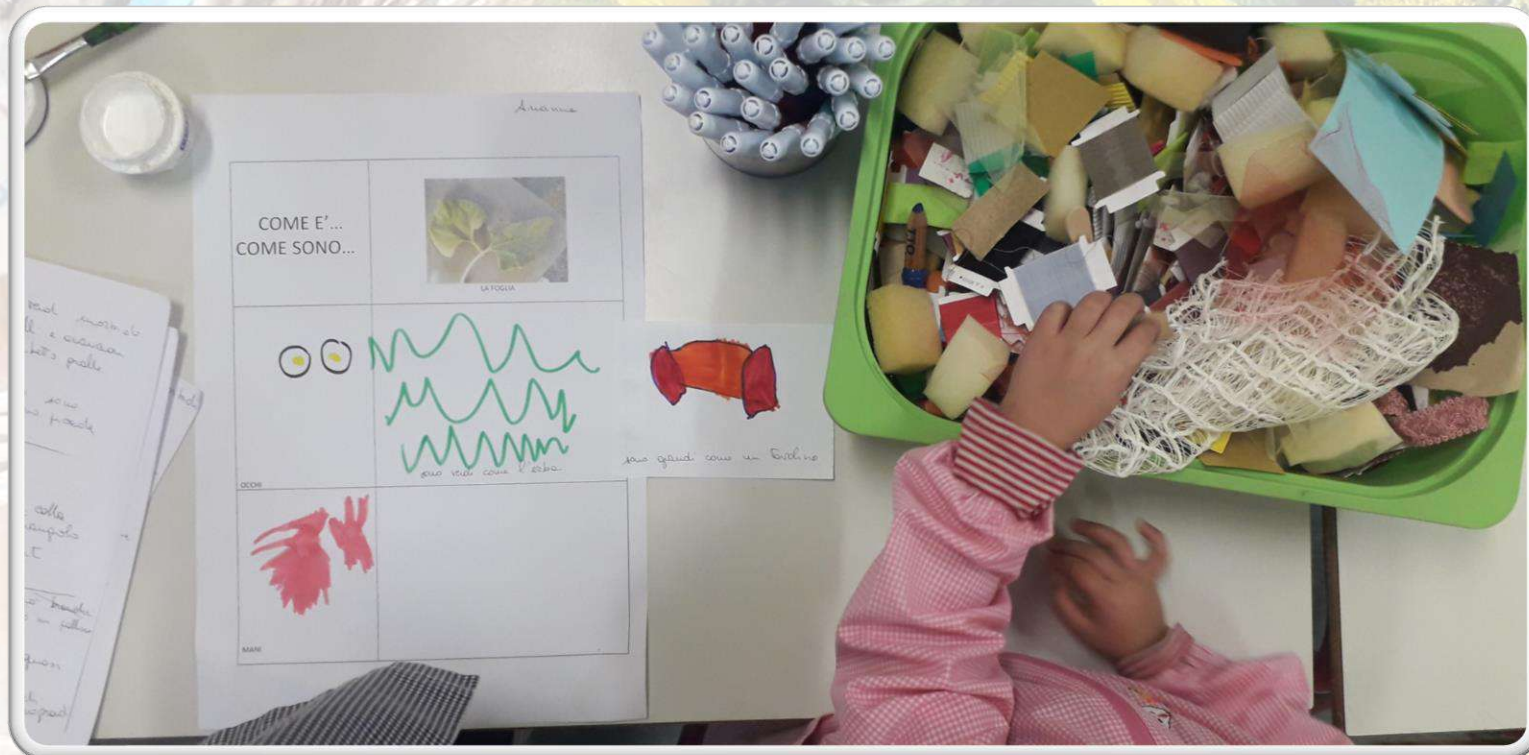
Occorre toccare nuovamente il gambo, stringerlo per capire come è. Si prova a stringere anche un peluce. Alla fine tutti sono concordi nel dire che è duro.



Per questa attività sono state impiegate 2 mattine.

Terminata la simbolizzazione delle caratteristiche tutti i bambini provano a leggere le caratteristiche del gambo.

COME E' LA FOGLIA?



Riprendiamo le verbalizzazioni su come è la foglia registrate precedentemente con le foglie ancora verdi. L'insegnante propone a ciascun bambino, l'esecuzione di una scheda operativa. La presentazione e la spiegazione sono individuali, affinché risulti chiara la richiesta.

L'insegnante rilegge quanto annotato accompagnando il bimbo nel ricordare esattamente le caratteristiche da lui individuate durante l'intervista.

Dopo invita il bambino a trovare il materiale che secondo lui, rappresenta meglio la caratteristica che deve «scrivere» sulla propria scheda.

Una sola bambina ha individuato un solo elemento: il verde.

Così nella costruzione del cartellone collettivo abbiamo iniziato dalla bambina che aveva evidenziato una sola «caratteristica», dicendo a tutti di controllare sul loro foglio se anche loro avevano “scritto” quella caratteristica. Tutti i bambini avevano evidenziato il colore della foglia.

Il passaggio dall'individuale al collettivo



Prima del lavoro collettivo, il lavoro delle insegnanti, è quello di leggere attentamente gli elaborati individuali, strutturare una tabella per capire chi ha detto cosa, per procedere successivamente alla condivisione collettiva in maniera chiara.

Dopo la lettura individuale si procede alla costruire il cartellone collettivo. Considerato, che questa attività richiede molta attenzione e concentrazione da parte dei bambini, l'interruzione del lavoro collettivo è stata necessaria, per consentire ai bimbi una partecipazione attenta ed interessata.

Nella scelta del materiale per simbolizzare le caratteristiche individuate abbiamo notato , in entrambi i gruppi, che alcuni bambini recuperano simboli già condivisi nel lavoro precedente es. ruvido, morbido, duro.

IL CARTELLONE COLLETTIVO



Le caratteristiche corrette, inserite all'interno del cartellone sono state:

- Verde chiaro
- Verde scuro
- Marrone
- Appuntita
- Seghettata *
- Grande
- Piccola
- Bucata
- A forma di cuore
- Ruvida
- Morbida
- Appiccicosa
- Secca
- Duro il gambo

Colori

Forma

Percezioni tattili

* Il termine seghettata è stato individuato con il vocabolario, i bambini avevano detto «gratta, ha le punte, radici»

Terminato il cartellone collettivo si procede alla rilettura dei simboli individuati.

COME SONO I PETALI?



Con la stessa modalità prosegue il lavoro di simbolizzazione e condivisione degli altri elementi del girasole:

- I bambini simbolizzano le caratteristiche individuate utilizzando il materiale multimaterico
- L'insegnante tabula tutte le risposte dei bambini
- Lettura degli elaborati individuali e realizzazione del cartellone collettivo



Le caratteristiche corrette, inserite all'interno del cartellone sono state:

- Gialli (indicata da 22 bambini)
- Rigati («a righe» caratteristica indicata da 2 bambini)
- Appuntiti («a punta» caratteristica indicata da 1 bambino)
- Morbidi (indicata da 9 bambini)
- Lischi (indicata da 11 bambini)

Le caratteristiche non accolte sono state grande e freddi

COME SONO I SEMI?

I bambini lavorano prima individualmente e poi collettivamente condividendo le informazioni corrette, che aggiungeranno al cartellone.



Durante le osservazioni libere Dante aveva coinvolto i compagni nell'aprire le bucce e mangiare i semi di girasole. Questa esperienza è stata recuperata da un compagno affermando che i semi dentro sono bianchi mentre 2 bambine hanno parlato di buccia morbida e secca. Abbiamo così pensato di evidenziare le informazioni relative alle parti del seme, la buccia e l'interno del seme, all'interno del cartellone.



Curiosa la caratteristica individuata da Sofia: NASCOSTI.

La spiegazione è stata: «I semi di girasoli sono nascosti sotto ai fiori»

I semi sono: DURI, PICCOLI, LISCI, UN PO' BIANCHI, NERI, MARRONI, GRIGI, APPUNTITI, RIGATI, NASCOSTI.

La buccia è: SECCA; MORBIDA

Il seme dentro è: BIANCO



COME SONO I FIORI?



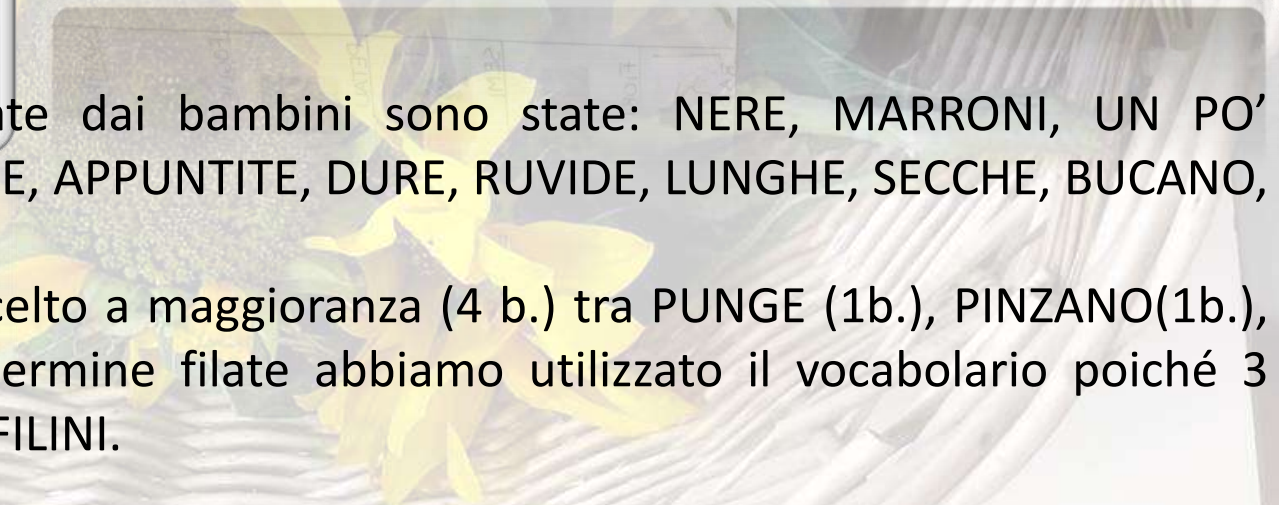
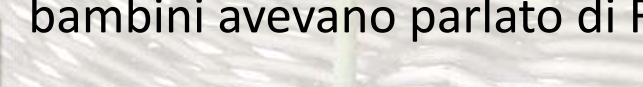
Le caratteristiche corrette inserite nel cartellone sono : GIALLI, VERDI, PICCOLI, MORBIDI, LISCI, TANTI

COME SONO LE RADICI?



Le caratteristiche individuate dai bambini sono state: NERE, MARRONI, UN PO' BIANCHE, SPORCHE/TERROSE, APPUNTITE, DURE, RUVIDE, LUNGHE, SECCHIE, BUCANO, FILATE.

Il termine bucano è stato scelto a maggioranza (4 b.) tra PUNGE (1b.), PINZANO(1b.), ha le SPINE (2b.). Per il termine filate abbiamo utilizzato il vocabolario poiché 3 bambini avevano parlato di FILINI.



Il termine bucano è stato scelto a maggioranza (4 b.) tra PUNGE (1b.), PINZANO(1b.), ha le SPINE (2b.). Per il termine filate abbiamo utilizzato il vocabolario poiché 3 bambini avevano parlato di FILINI.

IL CARTELLONE COLLETTIVO COMPLETO

IL GIRASOLE	COSA HA	COME È...	COME SONO...
	 GAMBO-FUSTO	ALTO  VERDE  RUVIDO  DURO  MARRONCINO	
	 FOGLIE	VERDE SCURO  VERDE CHIARO  MARRONE  APPUNTITA  SECCHEZZATA  PICCOLA  BUCATA  RUVIDA  MORBIDA  SECCA  DURO IL GAMBO  Pritt 	
	 PETALI	GIALLI  RIGATI  APPUNTITI  MORBIDI  LISCI 	
	 SEMI	DURI  PICCOLI  LISCI  UN PO' BIANCHI  NERI  MARRONI  GRIGI  APPUNTITO  RIGATI  NASCOSTO  LA BUCCIA  IL SEME DENTRO È  SECCA  MORBIDA  BIANCO 	
	 FIORI	GIALLI  PICCOLI  VERDI  MORBIDI  LISCI  TANTI 	
	 RADICI	NERE  MARRONI  UN PO' BIANCHE  SPORCHE  FILATE  SECCHIE  LUNGHE  DURE  APPUNTITE  RUVIDE  BUCANO 	

CONSIDERAZIONI SUL TEMPO...

Alla realizzazione del cartellone siamo arrivati dopo un tempo lungo.

Un tempo lungo durante il quale i bambini hanno potuto osservare e toccare i vari elementi del girasole per individuarne le caratteristiche. Successivamente ogni bambino ha avuto modo di tornare sulle caratteristiche individuate per confermarle e trovare il materiale più significativo a simbolizzarle.

L'aver fatto trascorrere del tempo tra l'osservazione iniziale del «come è...» e l'esecuzione dell'elaborato individuale (in passato erano sequenziali) ha aiutato i bambini a mantenere vivo l'interesse con l'oggetto d'osservazione.

D'altra parte, all'interno di un tempo lungo di esposizione, è stato necessario attivare dei tempi corti di avvicinamento. Infatti, ad esempio, la condivisione collettiva delle caratteristiche per ogni elemento del girasole (cioè il passaggio dall'individuale al collettivo) ha richiesto almeno due incontri.

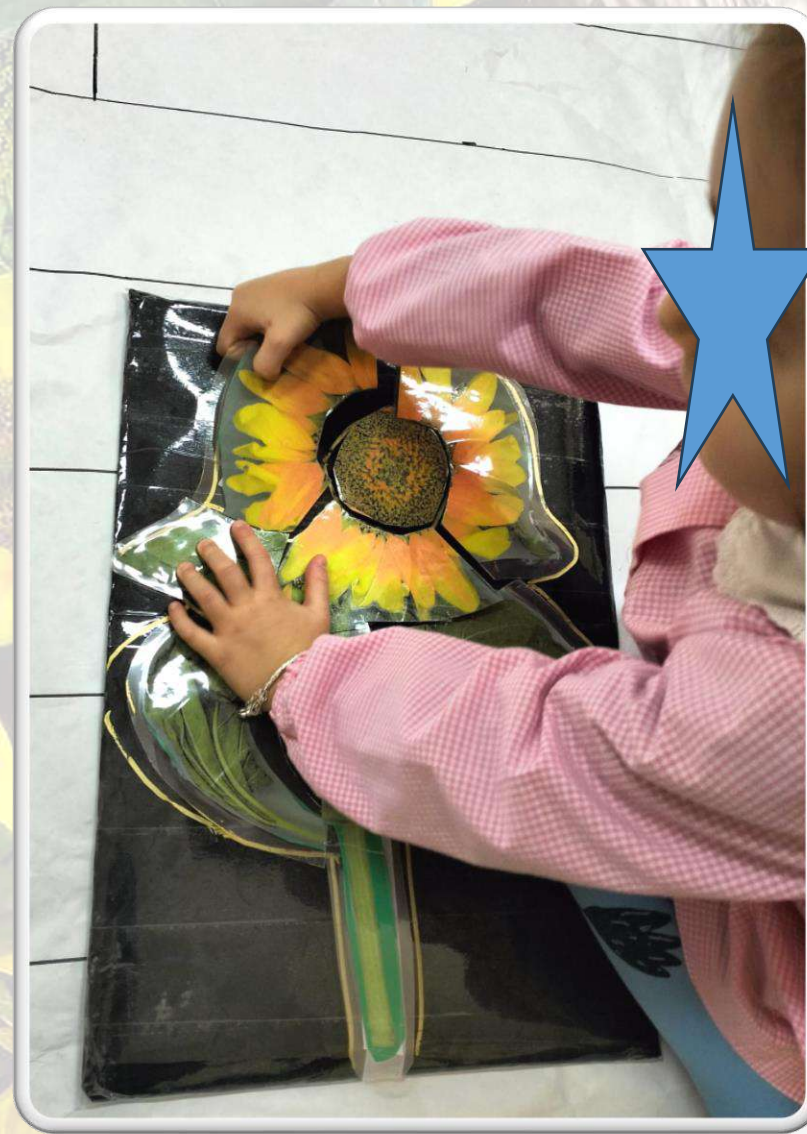
GIOCHIAMO PER AUMENTARE L'INTERESSE...

Per incrementare l'interesse dei bambini ma anche per far sì che tutti i bambini sappiano «leggere» i simboli del cartellone, giochiamo con il cartellone introducendo ad esempio l'uso del microfono...

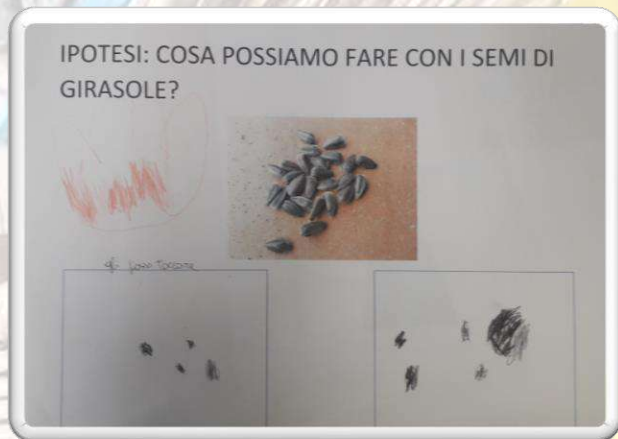
- Un bambino alla volta, prima di attaccare la foto durante il momento delle presenze, sceglie una caratteristica del cartellone, la indica e la legge.
- L'insegnante dice alcune caratteristiche prese dal cartellone e il bambino deve trovare il suo opposto es. ruvido/liscio; alto/basso....
- Un bambino alla volta, sceglie un elemento del girasole e legge tutte le caratteristiche individuate.



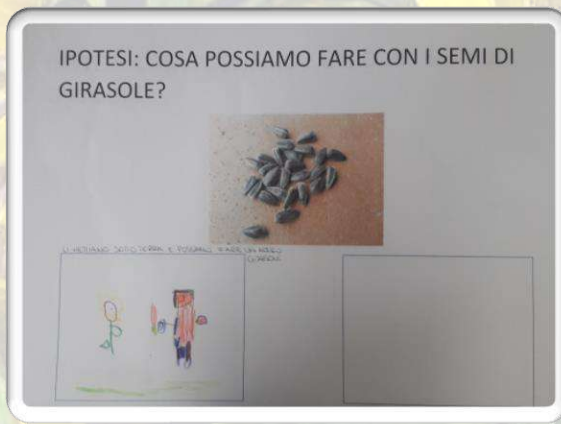
GIOCHIAMO CON UN PUZZLE SPECIALE



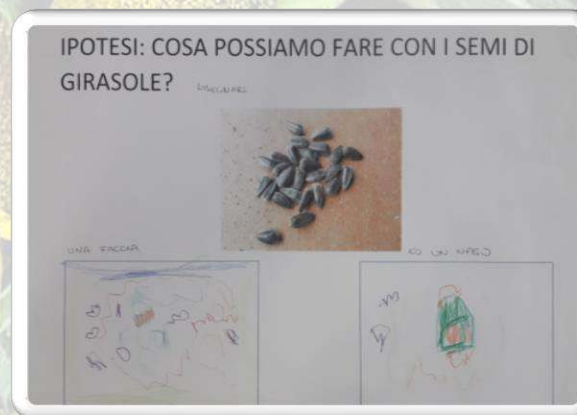
COSA POSSIAMO FARE CON I SEMI DI GIRASOLE?



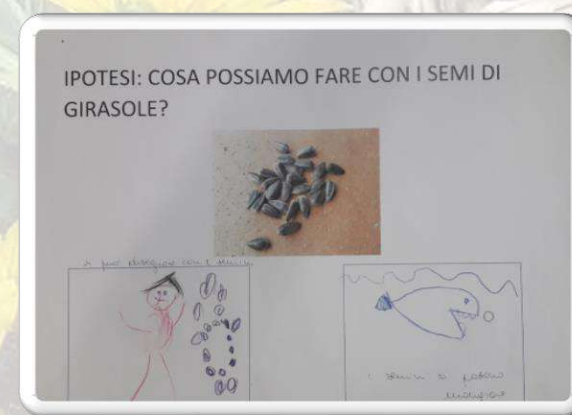
Gli posso toccare....



Possiamo metterli sotto terra...



Possiamo disegnare....



Possiamo mangiarli....

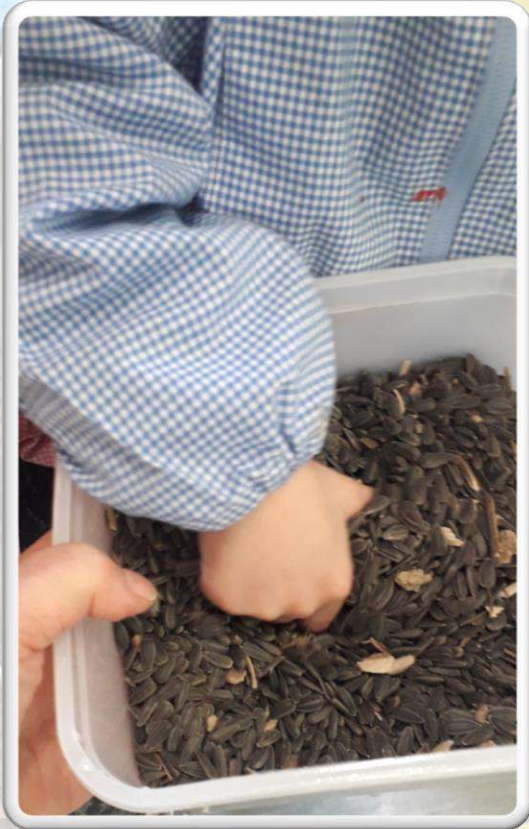
Ai bambini seduti in conversazione abbiamo dato la consegna: pensare a cosa si può fare con i semi di girasole e disegnarlo sulla scheda. Le risposte emerse sono state:

- 13 bambini hanno detto che si possono mangiare
- 2 bambini che si possono mettere sotto terra
- 4 bambini si può disegnare con i semi
- 2 bambini i semi si possono toccare
- 2 bambini non lo sanno

Questa scheda graficamente ha dato scarsi risultati, è stato fondamentale completarla con la verbalizzazione individuale.

COSA POSSIAMO FARE CON I SEMI DI GIRASOLE?

... VERIFICA DELLE IPOTESI FATTE ...



Sì, i semi si possono toccare

Sì, i semi si possono mangiare

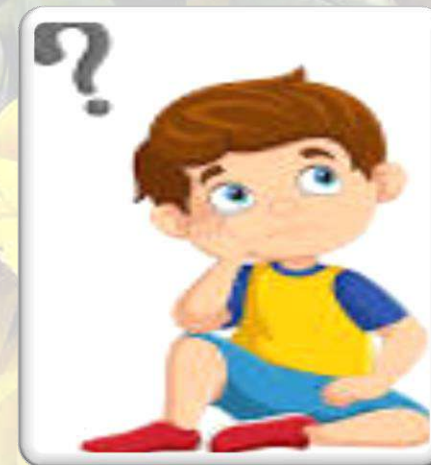


Sì, con i semi possiamo disegnare



Sì, i semi si possono piantare

MA COSA SUCCEDERÀ AI
SEMI PIANTATI?



• COSA POSSIAMO FARE CON I SEMI DEL GIRASOLE?

VERIFICA DELLE IPOTESI:



SI POSSONO
TOCCARE



SI POSSONO
MANGIARE



SI PUO' DISEGNARE



SI POSSONO
PIANTARE

IL CARTELLONE COLLETTIVO

LE NOSTRE IDEE...

Dopo aver ripensato a cosa possiamo fare con i semi di girasole attraverso anche la rilettura del cartellone collettivo, i bambini vengono invitati a pensare a cosa potrebbe succedere ai semini piantati sotto terra. Individualmente lavorano su scheda predisposta. Segue verbalizzazione.

Le risposte date dai bambini sono state:

- n.19 bambini nascono dei girasoli
- n.3 bambini nascono dei fiori es. margherite
- n.1 bambina non esce niente



SI, I SEMI POSSIAMO PIANTARLI



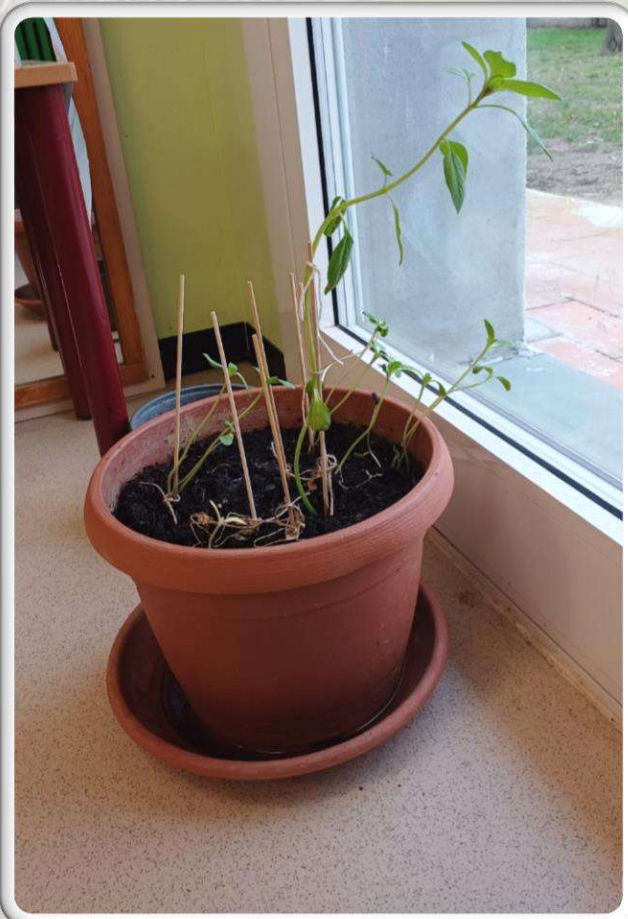
MA SECONDO TE COSA SUCCEDERA' AI SEMINI PIANTATI?

nascerà dei fiori e dei girasoli

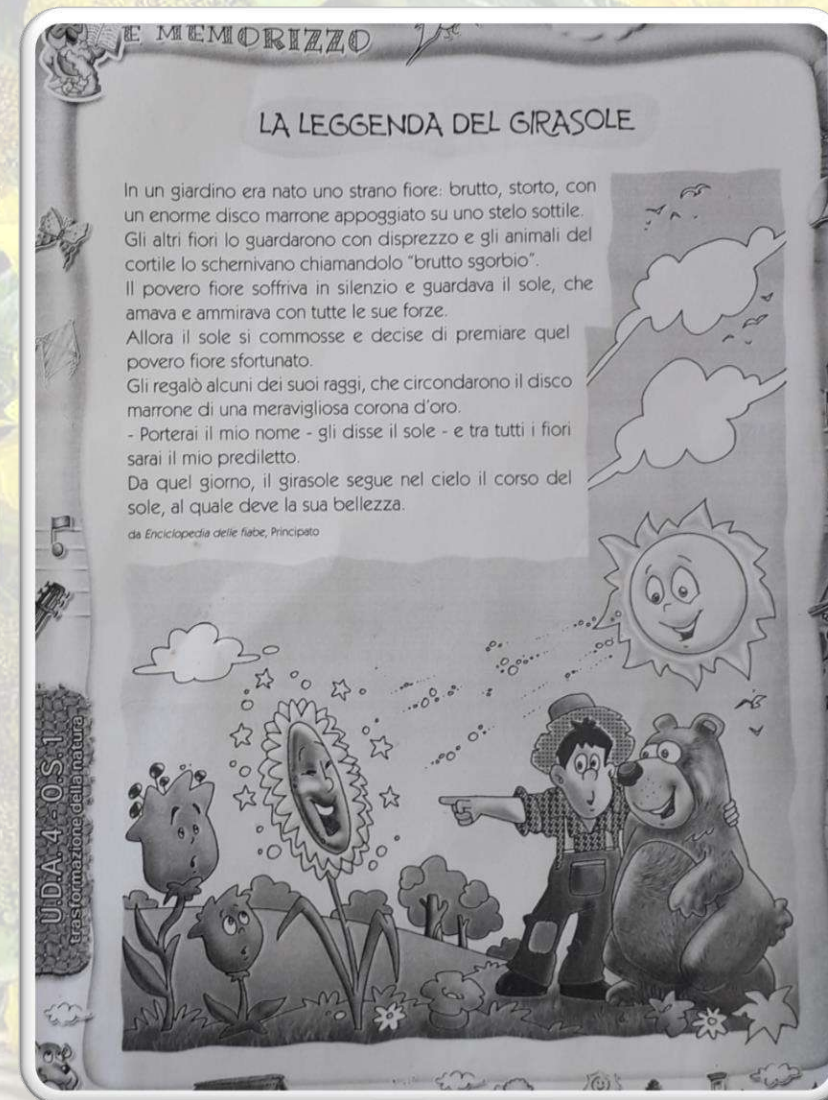
LA SCHEDA INDIVIDUALE



Nel mese di dicembre nascono delle piante nel vaso. Nel mese di marzo nascono anche i fiori. Dai semi sono nati i girasoli.



LETTURE INTERESSANTI....





COPIONE di STORIA: ANDARE A SEMINARE ALL'AULA VERDE

OBIETTIVI

- Essere in grado di rievocare un episodio
- Riassumere verbalmente o con illustrazioni un'esperienza vissuta
- Utilizzare correttamente il linguaggio per farsi capire dagli altri
- Intervenire in un colloquio rispettando il proprio turno
- Configurare il copione di “andare a seminare” attraverso un'esperienza diretta

Il seguente modello di progettazione è stato fornito dall'associazione Clio'92

Fasi del copione	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni	Dove vogliamo portare i bambini	Obiettivi di apprendimento	Competenze attese
1) Rilevazione delle preconoscenze	L'insegnante fa una domanda. Gli coinvolge nella conversazione. Trascrive. Riorganizza le preconoscenze sollecitando i bambini nella catalogazione dei disegni (COSTRUZIONE CARTELLONE APPUNTI VISIVI)	Conversano, rappresentano graficamente e spiegano ciò che hanno disegnato. Partecipano alla realizzazione de cartellone degli appunti visivi..	A prendere coscienza di ciò che già sanno sull'argomento.	Rilevazione delle preconoscenze dei bambini	Dare ordine ai loro saperi pregressi

2) Attuazione dell'esperienza	<p>Organizza l'esperienza. Fa le fotografie.</p> <p>Organizza collettivamente il lavoro.</p> <p>Aiuta i bambini a rilevare la cronologia, la successione, la contemporaneità.</p>	<p>Partecipano all'esperienza, osservando, domandando.</p> <p>Rappresentano graficamente l'esperienza.</p> <p>Ricavano informazioni dirette dalle foto es. la contemporaneità delle azioni, l'ordine cronologico.</p>	<p>Ad ampliare la loro conoscenza sull'argomento.</p> <p>A rappresentarla graficamente.</p> <p>A configurare il copione.</p>	<p>Acquisizione di nuove informazioni.</p> <p>Rappresentare e selezionare gli obiettivi del copione.</p> <p>Leggere le fonti.</p>	<p>Confronto tra le preconoscenze e l'esperienza effettuata.</p> <p>Ricostruzione del percorso.</p> <p>Ricostruzione del luogo.</p> <p>Costruire la linea del tempo.</p>
3) Ripetizione del copione con variabile	<p>Organizza una nuova esperienza con variabile.</p> <p>Sollecita poi l'osservazione e la conversazione</p>	<p>Partecipano alla nuova esperienza.</p> <p>Osservano.</p> <p>Rappresentano graficamente.</p> <p>Verbalizzano.</p>	<p>Rilevare somiglianze e differenze tra la prima e la seconda esperienza.</p>	<p>Consolidare le nuove informazioni.</p> <p>Rilevano differenze e somiglianze.</p>	<p>Riconosce differenze e somiglianze fra due esperienze simili.</p>

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL COPIONE

consentono di configurare un'esperienza come un copione di conoscenza e devono essere singolarmente analizzati:



COPIONE sulla SEMINA

rilevazione delle preconoscenze

INSEGNANTE: Cosa ci occorre per andare a seminare?

- I semi (Arianna)
- L'acqua (Teresa)
- La paletta (Sofia)
- La terra (Cosimo)
- Rastrello (Tommaso)
- Stivali (Marieme)
- Annaffiatoio (Aldo)
- I pantaloni tirati su per non sporcarsi (Nora)
- Il tubo dell'acqua per riempire l'annaffiatoio (Dante B.)
- Il secchio per prendere la terra (Thomas)

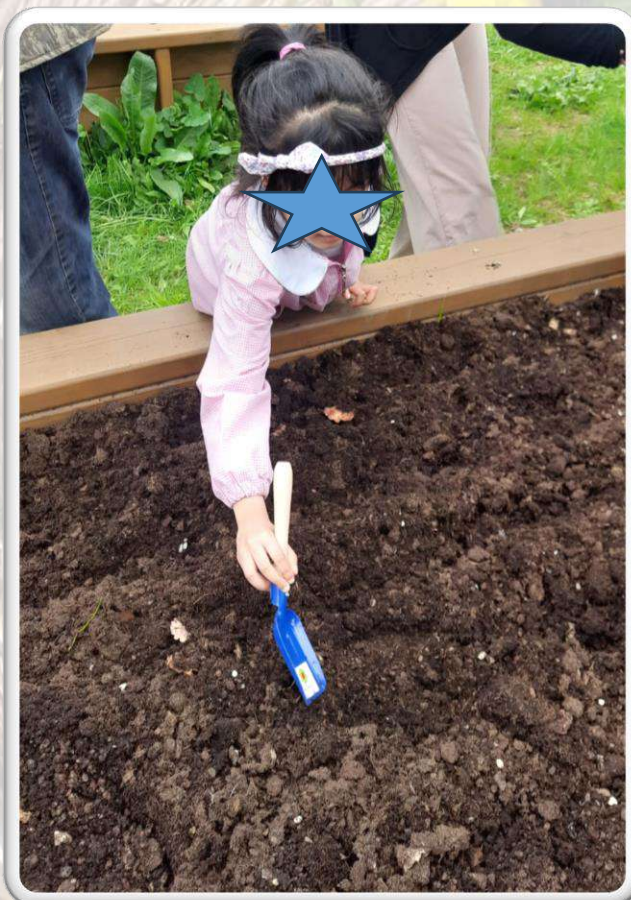
INSEGNANTE: Ma cosa dobbiamo fare per seminare?

- Dobbiamo scavare (Azzurra)
- Scavare e ributtare la terra sui girasoli (Lorenzo)
- Sui semi... tanti semi (Duccio)
- Prima si scava poi si rimette la terra al suo posto (Aurora)
- Prima si scava poi si mette i semi e poi si prende la terra che si è levato e la dobbiamo rimettere (Alma)



LA SEMINA NELL'ORTO DIDATTICO

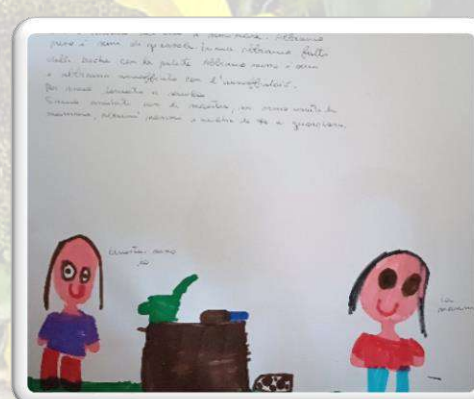
Dopo una pausa di quasi 3 mesi riprendiamo il percorso sul girasole con la piantagione dei semi. Per questa attività, che si è svolta nell'orto didattico dell'istituto, abbiamo coinvolto la Consulta dei genitori e alcuni familiari dei bambini.



Semina fatta il 21 marzo

All'esperienza segue la rappresentazione grafica accompagnata dalla verbalizzazione individuale.

- Siamo andati a seminare nell'orto dei bambini grandi. Abbiamo fatto le buche nella terra con la paletta, poi abbiamo seminato i girasoli e ricoperti con la terra. Poi li abbiamo annaffiati per fare crescere i girasoli.
- Siamo andati a piantare i semi di girasole dentro la terra.
- Siamo andati a seminare i girasoli nella scuola dei grandi. Con la paletta ha scavato la terra il babbo e io ho messo il semino. Poi hanno messo il bastone. Poi abbiamo rifatto la fila.
- Siamo andati nell'orto dei grandi a seminare. Abbiamo usato la paletta per scavare. Poi ci abbiamo buttato i semi di girasole.
- Siamo stati nel giardino a seminare. Abbiamo fatto una buca, abbiamo messo il semino. Poi abbiamo annaffiato con l'annaffiatoio...con i miei amici e i nonni.
- Siamo andati a piantare i girasoli all'orto dei grandi. Abbiamo preso la terra e i semini. Con la paletta abbiamo scavato poi abbiamo ricoperto con la paletta e poi l'abbiamo annaffiato. Nasceranno i girasoli.
- Siamo andati a seminare nell'orto dei grandi. Abbiamo seminato i girasoli, con la paletta abbiamo fatto una buca, poi ci abbiamo messo dentro i semi e con la paletta l'abbiamo ricoperta di terra.
- Siamo andati a piantare i girasoli dai grandi. Ho messo i semini nella vasca, c'era la terra. Poi ho annaffiato. Mi è piaciuto. Nasceranno i girasoli.



ELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA: CONFIGURAZIONE DEL COPIONE



Ai bambini viene proposta una scheda predisposta dall'insegnante, in formato A3, per l'analisi dei 5 elementi.

Solo dopo aver lavorato individualmente su un elemento alla volta, si procede alla costruzione del cartellone collettivo.

Come primo elemento analizziamo i **SOGGETTI** coinvolti nell'esperienza.

SOGGETTI		AZIONI
		
SPAZIO	OGGETTI	TEMPO

Insieme ai bambini si analizzano le loro risposte. Pur sapendo che erano presenti i bambini, l'insegnante e alcuni genitori della sezione arcobaleno, nel lavoro individuale tutti hanno rappresentato solo i soggetti della sezione verde.

SOGGETTI	
<ul style="list-style-type: none">• I BAMBINI DELL'AULA VERDE• LE MAESTRE• ALCUNI GENITORI E NONNI	
<ul style="list-style-type: none">• I BAMBINI DELL'AULA ARCOBALENO• LA MAESTRA SILVIA• ALCUNE MAMME E NONNE	

Nel cartellone collettivo si inserisce la foto anche dei soggetti della sezione arcobaleno

Come secondo elemento analizziamo le **AZIONI** compiute durante l'esperienza della semina. I bambini lavorano individualmente sull'elaborato nello spazio predisposto e solo successivamente si procede alla costruzione del cartellone collettivo.



La costruzione del cartellone collettivo delle azioni avviene con tutto il gruppo classe in conversazione. L'insegnante rilegge tutte le azioni rappresentate suddividendole per tipologia. Per ogni tipologia ne viene scelta una e fotocopiata.

Le azioni individuate sono state sette:

- Si annaffiano i semi
- Si aspetta il proprio turno
- Si mettono i semini
- Si scava
- Si fa la fila per andare all'orto
- Si fa la fila per tornare a scuola
- Ci mettiamo gli stivali
- Si scendono le scale



METTIAMO IN ORDINE DI TEMPO LE AZIONI

Le azioni individuate dai bambini e riportate sul cartellone collettivo, sono state messe nella giusta successione cronologica. L'insegnante le ha fotocopiate poi ha steso un filo e ha chiesto ai bambini di metterle nell'ordine giusto. Dopo un primo momento di rilettura delle immagini, i bambini attraverso un lavoro corale, hanno ricostruito la giusta sequenza.



Questo passaggio lo realizziamo sistemando, sostituendo, integrando i disegni appesi chiedendo ai bambini di leggere i disegni delle azioni e di ordinarle in successione; diventa un momento gestito dal gruppo in cui è possibile dire che *"il posto è quello"*, scoprire che *"non deve stare lì perché c'è l'altro"*, *"perché succede prima"*, spostare perché *"lo facciamo dopo che abbiamo fatto..."*. Questa possibilità di discutere facendo fisicamente muovere i disegni permette ai bambini di ragionare in modo efficace sulla temporalità e sulle azioni



Proponiamo ai bambini di pensare e rappresentare gli **OGGETTI** utilizzati per la semina sul proprio elaborato individuale. Terminato il lavoro i bambini, con la mediazione dell'insegnante, si confrontano e riportano sul cartellone collettivo tutti gli oggetti.



Elaborato individuale



Condivisione collettiva



Il cartellone collettivo.

Gli oggetti riportati sono stati: la terra, i semi, la paletta, il rastrello, il cartellone, acqua, gli stivali, la vasca.

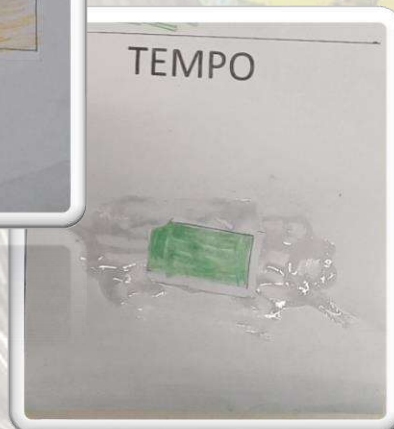
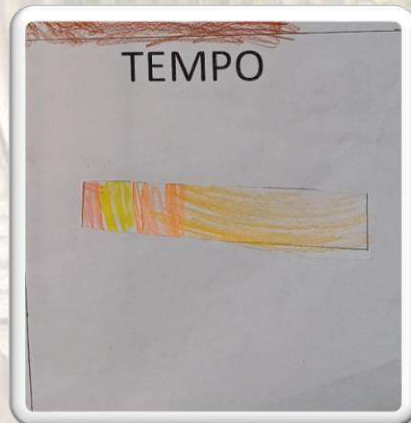


Elaborati individuali



Con la stessa modalità, prima individuale e poi collettiva, i bambini lavorano sullo **SPAZIO** e sul **TEMPO**

La domanda posta al bambino è stata “in quale spazio della scuola siamo stati a seminare?”. Tutti i bambini hanno saputo rispondere correttamente.



Sul tempo, la richiesta fatta ai bambini è stata: «secondo te l'attività di semina è durato tanto o poco?». In base alla loro risposta i bambini dovevano scegliere il rettangolo corto o lungo, colorarlo e attaccarlo sul proprio elaborato individuale.

Successivamente abbiamo contato quanti erano i bambini che avevano detto che la semina era durata tanto e quanti poco. Il risultato è stato riportato sul cartellone collettivo.



Elaborato individuale completo



Cartellone collettivo completo

RIPETIZIONE DEL COPIONE CON VARIABILE...

Attraverso la drammatizzazione si ha il rinforzo del copione per giungere alla formalizzazione.



La drammatizzazione è stata a coppie: uno faceva il bambino e l'altro l'adulto che guidava ricordando i passaggi..

LA SEMINA DEI GIRASOLI.... L'OSSERVAZIONE

Prima di proporre l'osservazione periodica della semina per vedere gli sviluppi, abbiamo proposto ai bambini una lettura d'immagine dell'esperienza fatta.

INSEGNANTE: Dove eravamo? Cosa dovevamo fare? Cosa hai fatto? Cosa succederà per te?

- Eravamo a seminare i semini. Ho scavato poi ho messo due semini e poi ho annaffiato. Secondo me nasceva un girasole.
- Eravamo a piantare i semi all'orto dei grandi. Ho messo i semi nella terra, gli ho ricoperti e poi ho annaffiato. Secondo me crescono delle piantine verdi.
- Eravamo a piantare i girasoli, nella terra si sono messi i semi, abbiamo scavato una buca e ci abbiamo messo i semi. Poi si è richiusa la buca, dopo si è annaffiato. Per me succederà che cresceranno i girasoli.
- Eravamo a seminare i semini di girasole. Si metteva dentro i semini, si faceva il buchino poi abbiamo ricoperto e poi annaffiato. Secondo me nascerà il girasole.
- Eravamo all'orto a seminare i girasoli. Abbiamo scavato con le palette, abbiamo messo il semino, abbiamo ricoperto la buca. Dopo abbiamo messo l'acqua. Secondo me cresceranno i girasoli.
- Eravamo a piantare i girasoli. Abbiamo usato i semini. Ho preso al paletta, ho scavato una buca e messo i semini. Dopo ho annaffiato con l'annaffiatoio. Secondo me nascono i girasoli e diventano grandi – grandi.



VERBALIZZO: eravamo a fare i girasoli.
Abbiamo piantato, abbiamo scavato
1 buca, poi abbiamo messo il semino
dentro la buca poi abbiamo ricoperto
con la terra e la terra. Abbiamo
annaffiato. Nascono i girasoli!

1° OSSERVAZIONE

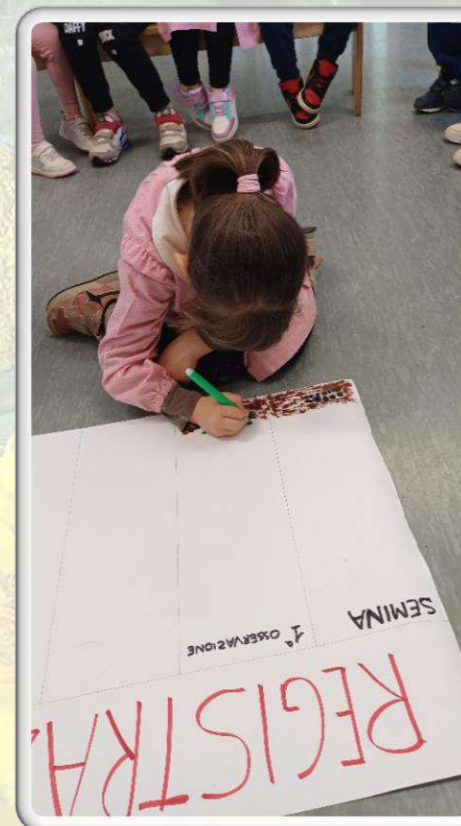
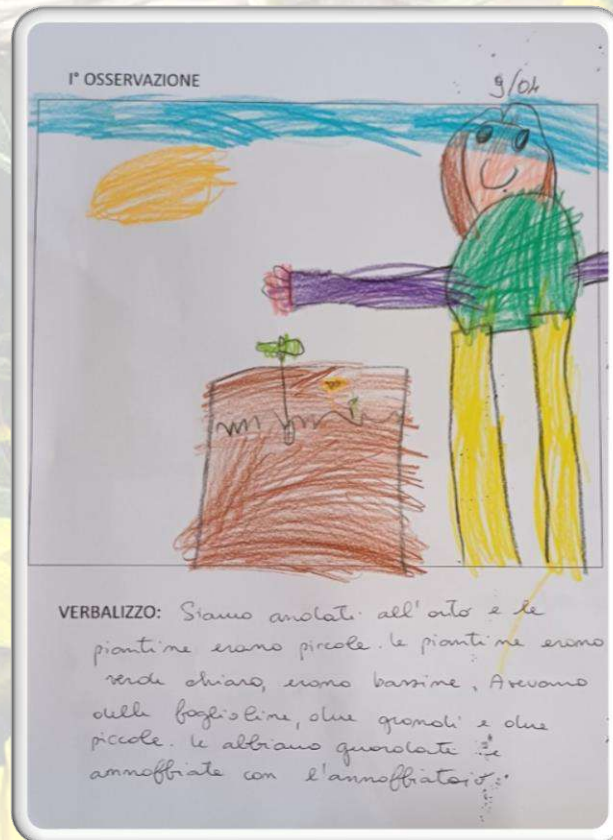
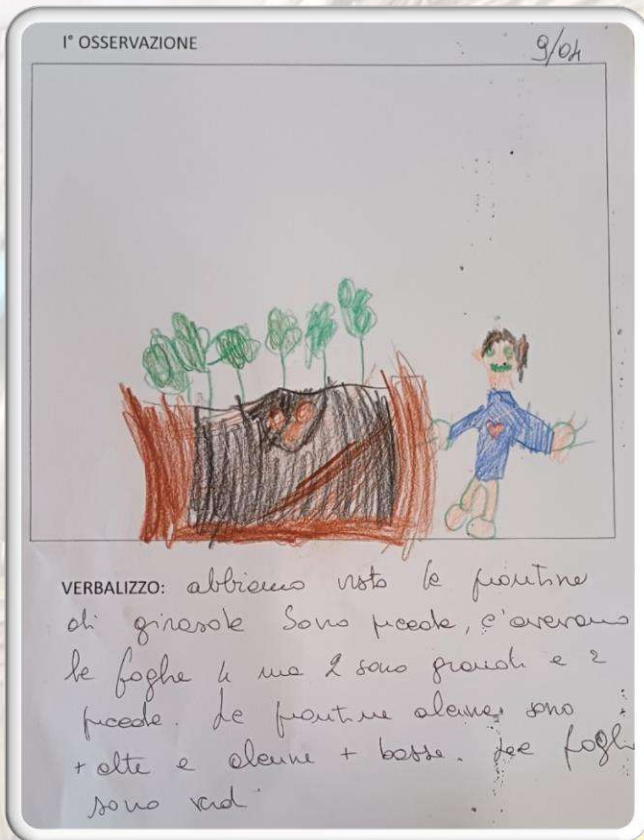
Dopo 3 settimane torniamo con i bambini all'orto didattico per osservare la semina....



Presi dall'euforia i bambini durante l'osservazione hanno cominciato ad usare l'espressione «sono nati i girasoli». Abbiamo cercato di far notare che non c'erano i girasoli e quindi è emerso il termine corretto: PIANTINE.

Tornati in classe chiediamo ai bambini di rappresentare graficamente, su scheda individuale e poi cartellone collettivo, quanto osservato. Successivamente verbalizzano individualmente.

- Siamo andati ad esplorare i semi di girasole. Abbiamo trovato le piantine. Sono piccole, si dava un po' di acqua.
- Siamo andati a guardare i semini. Non si sono visti, sono sotto terra. Si è visto le piante. Le piante sono piccole ma una l'ho vista grande. Avevano 2 foglie e sono verdi.
- Siamo andati ad annaffiare i semini. Si sono viste le foglioline con il gambino. Avevano 4 foglioline, 2 piccole e 2 grandi.
- Siamo andati all'orto a vedere le piantine. Una era gialla e tante verdi. Sono piccole e con 2 foglioline.
- Siamo andati a vedere le piantine, sono verdi. Sono piccole, una era gialla. Hanno 4-3 foglioline. I semini non si sono visti, sono nascosti sotto le piantine.
- Siamo andati a vedere cosa era successo ai semini. Sono cresciute delle piantine, sono grandi e piccole, di colore un po' verde chiaro e un po' verde scuro. Avevano quasi tutte 2 foglie e alcune 4.
- Siamo andati a vedere i girasoli, se erano nati, e li abbiamo annaffiati. C'erano tante piantine appena nate con quattro foglie: due piccole e due grandi.
- Siamo andati ad esplorare e a scoprire se sono ante le piantine. C'erano le piantine, avevano le foglie, erano quattro foglie. Erano grandi e piccole le foglie. Le piantine erano basse e verdi e gialle. Abbiamo annaffiato per mettere l'acqua perché devono crescere.



- Ho visto le piantine, erano verdi e piccole. Ce ne erano tante.. Avevano 2 foglie, qualcuna ne aveva tre.. Abbiamo annaffiato con l'annaffiatoio perché devono diventare grandi. La terra è diventata bagnata. Dopo siamo ritornati in classe.
- Siamo andati a vedere la vasca. I semini sono cresciuti, sono spuntate le piantine, sono piccole con le foglie 2 grosse e 2 più piccole.
- Siamo andati ad annaffiare le piantine di girasoli, erano verdi con le foglie, due grandi e alcune piccole.
- Siamo andati a guardare se i semini erano diventati piante di girasoli. C'erano tante piantine con due foglie grandi e due piccole.
- Siamo andati a vedere le piantine. Sono nate, sono verdi e piccole. Hanno 4 foglioline. La terra era nera e noi abbiamo annaffiato.
- Siamo andati all'orto a vedere i semini di girasole. Sono nate le foglie, tante piante con due foglie.
- Fuori in giardino a guardare i girasoli, le piantine di girasole. Erano verdi, piccole, avevano due foglie. Acqua, avevano sete.

...I PIDOCCHI...

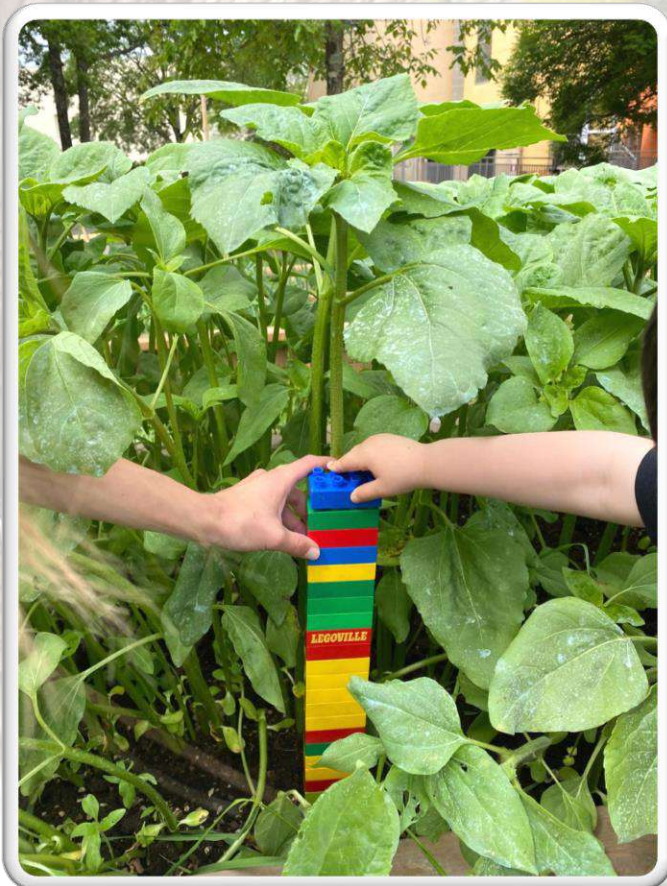


Sulle piante sono comparsi dei pidocchi. Decidiamo di condividere con i bambini questa presenza e di coinvolgerli nel dare il rame alle piante.

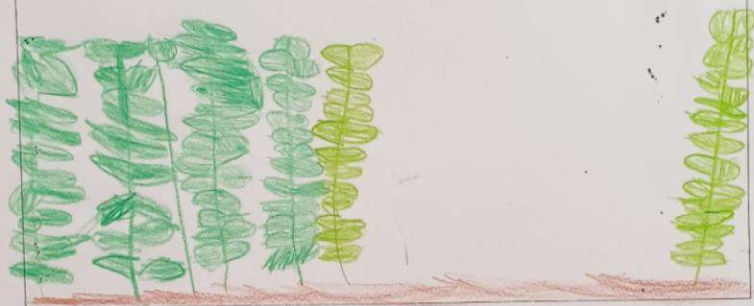
2° OSSERVAZIONE

L'esperienza dell'orto e la crescita delle piante ha scatenato nei bambini una grande euforia difficile da contenere. Tuttavia i risultati ottenuti sia dalla rappresentazione grafica ma soprattutto dalle verbalizzazioni sono stati meravigliosi.

Dopo 5 settimane dalla prima osservazione, siamo tornati dalle nostre piantine di girasole. La crescita è evidente, proponiamo ai bambini di misurarle utilizzando dei mattoncini della duplo. Concordiamo con i bambini che la torre deve arrivare all'altezza della piantina scelta. Viene scelta la pianta più alta.



II° OSSERVAZIONE



VERBALIZZO: Oggi siamo andati nell'orto per vedere se c'erano ancora i pidocchi e per misurare le piantine.

Abbiamo messo il rame per far morire i pidocchi. Il rame è azzurro e lo abbiamo messo con uno spruzzino.

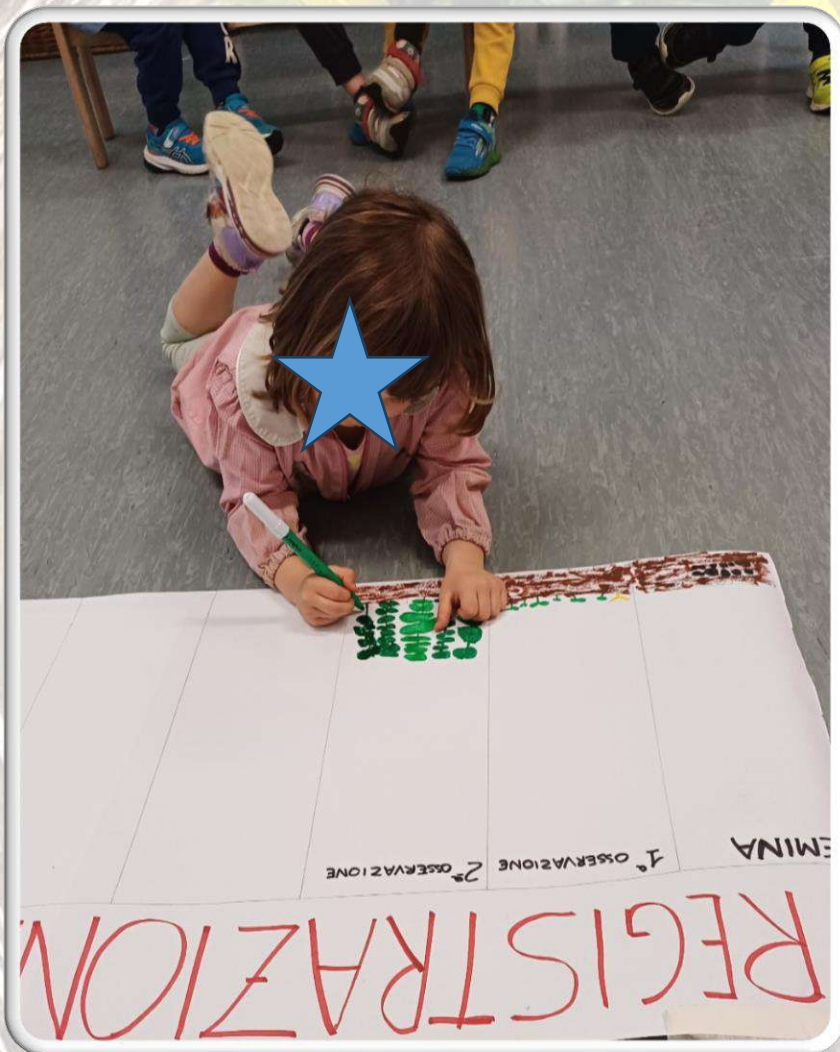
Le piante sono grandi, verdi scure e verdi chiare.

Abbiamo misurato le piantine con le costruzioni, le abbiamo messe attaccate dal gambo e abbiamo contato le costruzioni. Sono 35.

Individuata l'altezza procediamo a contare i mattoncini utilizzati. Segue la rappresentazione grafica individuale con verbalizzazione scritta.

- Siamo andati dall'orto dei grandi a misurare le piante. Si sono misurate con le costruzioni. Abbiamo costruito una torre alta quanto le piante. C'era sulle piante il rame. Si è dato noi perché c'erano i pidocchi.
- Quello blu è il rame. Sulle foglie. Abbiamo messo il rame perché pidocchi. Erano verdi e alti. Tante foglie. Torre alta alta con le costruzioni.
- Siamo andati a vedere le piante. Erano alte. Abbiamo misurato le piante, quanto erano grandi. Con i mattoncini del lego. La maestra ci ha dato i mattoncini e noi li abbiamo messi. Erano trentacinque.
- Abbiamo osservato le piantine di girasole, sono cresciute tanto. Per misurarle abbiamo preso dei lego, si è fatta una torre alta, 35. Sulle piantine c'è il rame che si è seccato, lo ha messo ieri l'altro anche quando c'erano gli arcobaleni perché c'era i pidocchi.
- Siamo andati nell'orto, si sono viste le piante. C'avevano i pidocchi gli abbiamo dato la medicina azzurra. C'erano tante lunghe piante. Le abbiamo misurate con i lego. Con i lego abbiamo costruito una torre altissima.
- Oggi siamo andati nell'orto per vedere se c'erano ancora i pidocchi e per misurare le piantine. Abbiamo messo il rame per far morire i pidocchi. Il rame è azzurro e lo abbiamo messo con uno spruzzino. Le piante sono grandi, verdi scure e verde chiare. Abbiamo misurato le piantine con le costruzioni, le abbiamo messe attaccate dal gambo e abbiamo contato le costruzioni. Sono 35.
- Siamo andati a vedere se i pidocchi sono spariti, ci avevamo messo il rame però ancora ci sono. Le piantine sono cresciute, sono alte 35 mattoncini del lego ed hanno tante foglie verdi su tutto il gambo.

Dall'individuale al collettivo....



Chiediamo ai bambini di rileggere il cartellone....

- Prima c'erano i semi, sono cresciute un pochino le piante, sono poi diventate grandi.
- C'è la terra con i semini, è diventata una piantina gialla e le altre sono verdi, crescono le piante alte.
- Prima c'erano i semini sotto la terra, poi sono venute le piantine piccoline e poi le piante più alte.
- I semi poi verde le foglie poi verdi le foglie grandi (L'insegnante dà al bambino il termine corretto di piantine) ... piantine di girasole.
- I semini poi le piante un po' più piccole e poi le piante alte
- Abbiamo messo i semini ricoperti di terra, i semi sono diventati piantine piccole e una era gialla, poi sono cresciute ancora di più!
- I semi con la terra, le piantine piccole poi sono diventate grandi

3° OSSERVAZIONE

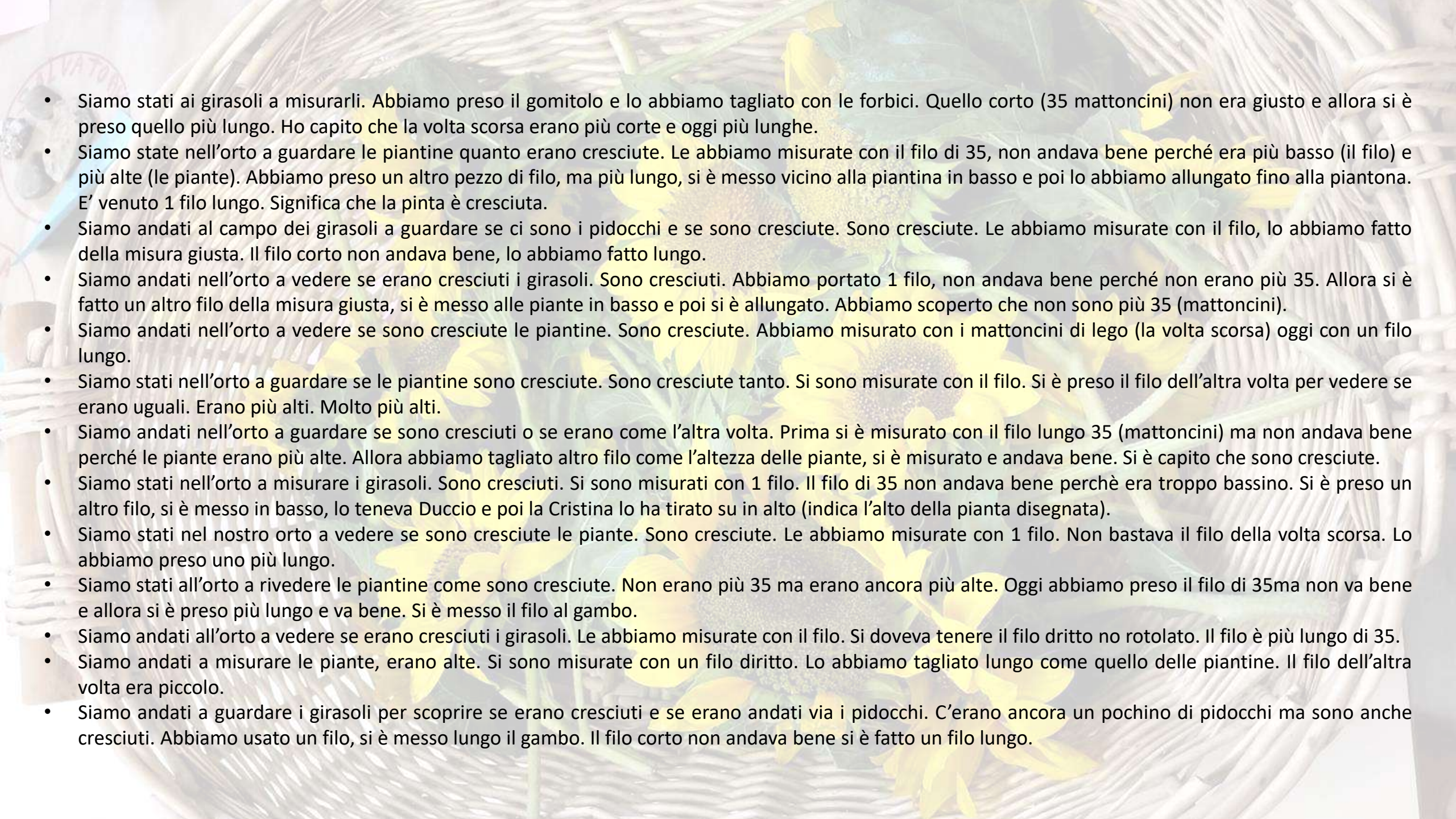
Dopo aver preparato il filo lungo 35 mattoncini, ci rechiamo all'orto per controllare la crescita delle piante. Decidiamo di portarci dietro anche il rotolo dello spago nel caso di crescita. Su indicazione di una bambina stabiliamo, come la volta precedente, di misurare la pianta più alta. La prima misurazione avviene con il filo «lungo 35 mattoncini». Per tutti il filo è corto. Procediamo così ad una nuova misurazione.



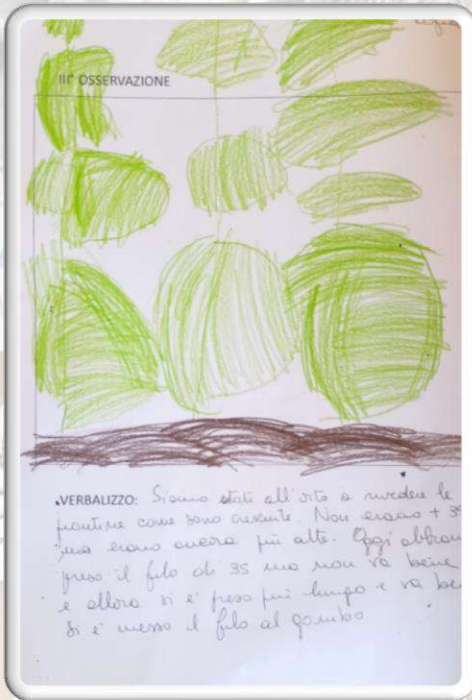
Su indicazione del formatore riportiamo la misura dei 35 mattoncini su un filo di spago (trentacinque è un numero che i bambini non possono «dominare»). Ai bambini abbiamo motivato tale passaggio come modalità più semplice poiché la torre facilmente si rompe.

Rientrati in sezione i bambini sono invitati a rappresentare graficamente, su scheda predisposta, la terza osservazione. L'attività viene completata al pomeriggio con la verbalizzazione individuale.

- Siamo andati a vedere i girasoli, è successo che è venuta una pianta. Abbiamo messo il filo per misurarlo. Si è messo qua nella terra, a no quello corto perché arrivava fino a qua (indica la metà della pianta) ma lungo fino a qua (indica l'estremità alta). E' passato un monte di tempo ed è cresciuta.
- La fila per andare a misurare girasoli con il filo. Erano verdi. Il filo sul rame...cresciuti tanto.
- Siamo a vedere le piante, come sono cresciute. Sono cresciute tanto. Si è misurato con il filo. Manuel, la Nora e la Sofia, tenevano il filo in giù (basso) e tu in alto. Il filo di oggi è più lungo.
- Siamo stati all'orto a guardare se sono ancora 35 o sono cresciute ancora di più. Sono cresciute. Con un filo abbiamo misurato. Lo abbiamo avvicinato al girasole, lì in basso (indica) e lungo fino alla fine (indica l'alto). Il filo di oggi è lunghissimo.
- Siamo andati di là al giardino. Dai girasoli. Se sono cresciuti. Sono cresciute. Abbiamo misurato con il filo è venuto alto.
- Siamo andati a vedere le piantine, quanto sono cresciute. Sono cresciute. Ieri abbiamo misurato con i mattoncini, abbiamo fatto 1 torre. Oggi abbiamo misurato con un filo, lo abbiamo allungato. Si metteva in basso e poi si faceva salire (imita). Prima il filo era corto (si riferisce alla misurazione passata) ora è lungo.

- 
- A background image of a woven basket filled with several bright yellow sunflowers. The basket is made of light-colored wicker, and the sunflowers have dark brown centers and long green stems with leaves. The image is slightly faded to serve as a background for the text.
- Siamo stati ai girasoli a misurarli. Abbiamo preso il gomitolo e lo abbiamo tagliato con le forbici. Quello corto (35 mattoncini) non era giusto e allora si è preso quello più lungo. Ho capito che la volta scorsa erano più corte e oggi più lunghe.
 - Siamo state nell'orto a guardare le piantine quanto erano cresciute. Le abbiamo misurate con il filo di 35, non andava bene perché era più basso (il filo) e più alte (le piante). Abbiamo preso un altro pezzo di filo, ma più lungo, si è messo vicino alla piantina in basso e poi lo abbiamo allungato fino alla piantona. E' venuto 1 filo lungo. Significa che la pinta è cresciuta.
 - Siamo andati al campo dei girasoli a guardare se ci sono i pidocchi e se sono cresciute. Sono cresciute. Le abbiamo misurate con il filo, lo abbiamo fatto della misura giusta. Il filo corto non andava bene, lo abbiamo fatto lungo.
 - Siamo andati nell'orto a vedere se erano cresciuti i girasoli. Sono cresciuti. Abbiamo portato 1 filo, non andava bene perché non erano più 35. Allora si è fatto un altro filo della misura giusta, si è messo alle piante in basso e poi si è allungato. Abbiamo scoperto che non sono più 35 (mattoncini).
 - Siamo andati nell'orto a vedere se sono cresciute le piantine. Sono cresciute. Abbiamo misurato con i mattoncini di lego (la volta scorsa) oggi con un filo lungo.
 - Siamo stati nell'orto a guardare se le piantine sono cresciute. Sono cresciute tanto. Si sono misurate con il filo. Si è preso il filo dell'altra volta per vedere se erano uguali. Erano più alti. Molto più alti.
 - Siamo andati nell'orto a guardare se sono cresciuti o se erano come l'altra volta. Prima si è misurato con il filo lungo 35 (mattoncini) ma non andava bene perché le piante erano più alte. Allora abbiamo tagliato altro filo come l'altezza delle piante, si è misurato e andava bene. Si è capito che sono cresciute.
 - Siamo stati nell'orto a misurare i girasoli. Sono cresciuti. Si sono misurati con 1 filo. Il filo di 35 non andava bene perché era troppo bassino. Si è preso un altro filo, si è messo in basso, lo teneva Duccio e poi la Cristina lo ha tirato su in alto (indica l'alto della pianta disegnata).
 - Siamo stati nel nostro orto a vedere se sono cresciute le piante. Sono cresciute. Le abbiamo misurate con 1 filo. Non bastava il filo della volta scorsa. Lo abbiamo preso uno più lungo.
 - Siamo stati all'orto a rivedere le piantine come sono cresciute. Non erano più 35 ma erano ancora più alte. Oggi abbiamo preso il filo di 35 ma non va bene e allora si è preso più lungo e va bene. Si è messo il filo al gambo.
 - Siamo andati all'orto a vedere se erano cresciuti i girasoli. Le abbiamo misurate con il filo. Si doveva tenere il filo dritto no rotolato. Il filo è più lungo di 35.
 - Siamo andati a misurare le piante, erano alte. Si sono misurate con un filo dritto. Lo abbiamo tagliato lungo come quello delle piantine. Il filo dell'altra volta era piccolo.
 - Siamo andati a guardare i girasoli per scoprire se erano cresciuti e se erano andati via i pidocchi. C'erano ancora un pochino di pidocchi ma sono anche cresciuti. Abbiamo usato un filo, si è messo lungo il gambo. Il filo corto non andava bene si è fatto un filo lungo.

Dall'individuale al collettivo....



Osservando i disegni possiamo notare che molti bambini per evidenziare la crescita delle piante sono usciti dallo spazio dato arrivando fino al margine superiore del foglio.

LUNGO...CORTO....UGUALE....

1° parte

Proponiamo ai bambini l'osservazione dei due fili utilizzati per la registrazione dei girasoli. I due fili vengono attaccati su cartellone, quello più lungo viene colorato di rosso per "facilitare" l'attività.



Durante la 3° osservazione erano presenti alcuni sperimentatori INDIRE che suggeriscono alle insegnanti di provare a far riflettere i bambini sulle diverse misure di lunghezze.

Nasce una interessante conversazione che evidenzia che tutti i bambini hanno chiara la distinzione tra corto e lungo. Emerge però un nuovo termine: UGUALE.

Insegnante: Osserviamo questi 2 fili, sono uguali? Cosa ci vogliono dire?

- Se quello rosso era fino a lì (indicando il punto di quello lungo al pari della fine di quello corto) erano "giusti" (uguali)
- Se quello marrone era uguale a quello rosso vuol dire che (le piantine) erano della stessa altezza
- Se quello rosso era ancora più lungo vuol dire che gli vengono i fiori (cioè che la piantina è cresciuta ancora)
- Se aggiungo con un pennarello celeste e arrivo qui (indica lungo la traiettoria del filo marrone il punto che è al pari della fine di quello rosso) arrivo all'altro e sono uguali
- (riferendosi a quello marrone) Se si arriva qui (ossia oltre il punto di fine di quello rosso) non diventano uguali
- Non posso tagliare quello rosso (al pari) di quello marrone perché le piante erano più alte e non è giusto.

LUNGO...CORTO...UGUALE....

2° parte

Abbiamo pensato di proporre nuovamente ai bambini l'osservazione dei 2 fili posizionati però sopra un cartellone uguale a quello della scorsa volta, delle stesse dimensioni, ma quadrettato. L'attività è svolta in conversazione con l'intero gruppo. Si riportano alcuni passaggi della conversazione.

Maestra: l'altra volta con cosa li avevamo misurati i girasoli?

- con il filo, uno grande e uno piccolo

M: quale era il primo filo?

In tanti rispondono che era quello più corto

La maestra stacca i due fili (quello corto marrone e quello lungo rosso) dal cartellone della scorsa volta e li attacca sul cartellone quadrettato, sempre facendoli partire dallo stesso punto, ossia dal fondo. Vengono attaccati in modo che fiancheggiino una delle righe verticali disegnate.

M: Cosa ci possono dire i quadrati?

- sono così perché si possono misurare

M: è vero che si possono misurare, ma come facciamo a misurarli?

- con un metro misuro qui (indica dalla base del filo fino in alla fine) e vedo quanto è lungo il filo

M: noi però non abbiamo il metro a scuola, abbiamo detto che abbiamo i quadrati. Ma come faccio a misurare con i quadrati?

- conto questi (indica i quadrati)

M: come si chiamano?

- quadrati

La bambina conta ad alta voce indicando i quadrati che fiancheggianno il filo più lungo e dice che sono 13. A questo punto la maestra chiede come si fa a sapere quanto è lungo quello più corto. Un'altra bimba risponde:

- devo contare meno

M: perché?

- perché il filo è più corto

La bambina conta i quadrati e dice che sono 7

- se quello rosso (lungo) era qui (indica la fine di quello grigio) erano 7 lo stesso

M: cosa vuol dire "lo stesso", come sarebbero?

- uguali. E se quello corto era qui (indica la fine di quello lungo) erano uguali

A questo punto la maestra dice ai bambini che dopo poco saremmo andati nell'orto a vedere i girasoli e chiede ai bambini quale filo avremmo dovuto portare con noi questa volta

- quello marrone no

M: perché?

- perché non ci serve più, è troppo corto

M: e allora quale porto?

In diversi consigliano di portare quello rosso più lungo

M: siamo sicuri che vada sicuramente bene quello rosso?

- se è cresciuto (si riferisce alla piantina) non va bene, serve un altro filo
- lo dobbiamo cambiare

4° OSSERVAZIONE

Dopo questo momento di confronto sulla lunghezza dei fili, ci rechiamo all'orto per controllare la crescita delle piante. Viene individuata la pianta alta e si procede alla misurazione utilizzando il filo rosso. I bambini constatano che il filo è corto. Procediamo così ad una nuova misurazione utilizzando un filo viola.



A questo punto la maestra prova a chiedere di quanto è più lungo il filo rosso rispetto a quello marrone. E una domanda difficile che mira al concetto di differenza (in questo caso differenza di lunghezza fra i due fili) sulla quale non ci aspettiamo risposta.

Una bambina propone di contare i quadrati.

M: quali devo contare?

La maestra aiuta la bambina chiedendo prima "fino a dove sono uguali?"

La bambina indica il punto in cui finisce il filo marrone.

M: e quelli in più quali sono?

La bimba risponde: quelli (li indica, scorrendo il dito sui quadrati che vanno dalla fine del filo più corto fino alla fine del filo più lungo).

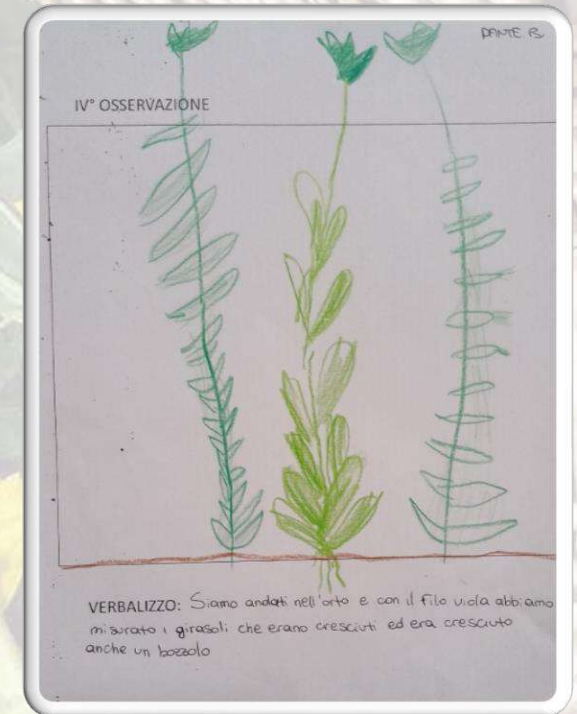
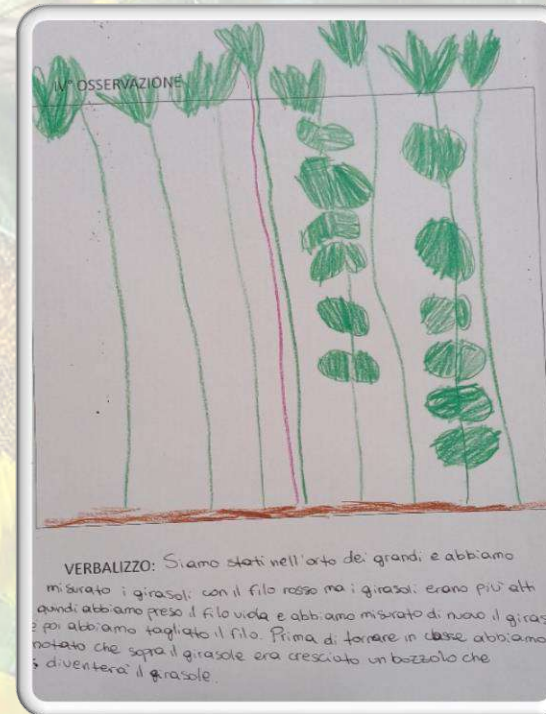


In questa quarta osservazione i bambini scoprono sulle piante la presenza dei boccioli

Rientrati in sezione i bambini sono invitati a rappresentare graficamente, su scheda predisposta, la quarta osservazione. L'attività viene completata con la verbalizzazione individuale

- Siamo andati nell'orto dei grandi a vedere i girasoli, erano alti e gli abbiamo misurati con il filo rosso ma era troppo basso, allora abbiamo preso un filo viola più lungo. In cima ai girasoli c'è un bocciolo da dove nascerà il fiore.
- Siamo andati a vedere, a misurare i girasoli con il filo rosso, ma non bastava allora abbiamo preso un altro filo per farlo più lungo. I girasoli sono cresciuti e c'erano anche i boccioli di girasole.
- Siamo andati a vedere quanto sono cresciuti i girasoli. Sono cresciuti ancora di più e li abbiamo misurati con un altro filo perchè l'altro era troppo corto. Il filo nuovo è viola. C'era il bocciolo, era in cima alla pianta, era verde e un po' giallino. Le piante erano più alte e più alte di me.
- Siamo andati a vedere nel giardino dei grandi i girasoli. I girasoli erano grandi più dell'altra volta e sopra c'era il bocciolo, da dove nascerà il fiore di girasole.
- Siamo andati all'orto a vedere i girasoli. Con i fili.... Sono cresciuti tanto. Il gambo in alto il girasole.
- Siamo andati nell'orto e con il filo viola abbiamo misurato i girasoli che erano cresciuti ed era cresciuto anche un «bozzolo»
- Siamo andati a vedere i girasoli. C'era il bocciolo nascerà il girasole. Abbiamo fatto la misura con il filo rosso ma non era giusto. Allora si è fatta con il viola ed era giusto.
- Siamo stati nell'orto a vedere se sono cresciuti i girasoli. Sono cresciuti. Con il filo abbiamo visto quanto era alto. Con il filo rosso prima ma non andava bene perché la pianta era alta. Abbiamo preso allora il filo viola. Lo abbiamo fatto lungo.
- Siamo andati al campo dei grandi, prima abbiamo misurato i girasoli col filo rosso ma erano cresciuti, quindi poi abbiamo misurato con un filo viola e lo abbiamo tagliato. Prima di tornare in classe abbiamo notato che era cresciuto un bozzolo sopra il girasole.
- Siamo stati nell'orto dei grandi e abbiamo misurato i girasoli con il filo rosso ma i girasoli erano più alti quindi abbiamo preso il filo viola e abbiamo misurato di nuovo il girasole e poi abbiamo tagliato il filo. Prima di tornare in classe abbiamo notato che sopra il girasole era cresciuto un bozzolo che diventerà il girasole.
- Siamo andati a vedere i girasoli. Abbiamo fatto a misurare con il filo rosso. Non andava bene perché era cresciuto tanto il girasole. Abbiamo preso il filo viola e si è misurato più lungo. Abbiamo visto il «bozzolo» diventerà un girasole.
- Siamo andati nell'orto dei grandi a vedere se le piante erano cresciute ancora di più. Sono cresciute. Si è usato il filo rosso dell'altra volta ma non era giusto perché erano cresciute un altro poe non erano uguali. E la maestra jlenia ha preso il filo viola e lo ha fatto lungo uguale al girasole. In alto ai girasoli ci sono i bozzoli che diventeranno i fiori.
- Siamo andati a vedere i girasoli. Avevamo due fili. Quello rosso non andava bene perché erano cresciute di più le piante. Il filo viola andava bene. In alto abbiamo visto i «boccoli» e poi i pidocchi.

- Siamo andati a vedere i girasoli, se sono cresciuti. Si è usato il filo rosso, non andava bene. Quello viola andava bene. Quello rosso è tutto medio... è così poco non grandissimo.
- Siamo andati nell'orto a vedere le piante se sono cresciute. Sono cresciute. Il filo rosso non va bene quell'altro filo, quello viola va bene. Va bene perché quello era lungo, arrivava all'altezza delle piante. Ho visto anche i pidocchi. In alto si è visto che c'è un «nocciolino» attaccato alle piante che diventerà un girasole.
- Siamo andati nell'orto dei grandi. Siamo andati a misurare i girasoli con il filo rosso. Non andava bene, era piccolo. Si è preso quello viola, è alto tanto. Poi abbiamo visto che in alto c'è il «seme» e uscirà un girasole.
- Siamo stati nell'orto a vedere i girasoli. Io avevo visto dei pidocchi. Abbiamo visto che sono cresciuti un monte. Con il filo. Quello rosso non va bene. Quello viola. E' lunghissimo. Si sono viste le foglie e in alto si è visto che stava per crescere il fiore.
- Siamo stati nell'orto a guardare i girasoli. Abbiamo visto che era nato quasi il fiore. Prima abbiamo usato il filo rosso e non arrivava alle piante perché anche quello era diventato basso. Abbiamo preso un altro filo e abbiamo misurato e lo abbiamo tagliato alla fine della pianta.
- Siamo andati nell'orto a vedere i girasoli. I girasoli sono cresciuti tanto. In cima abbiamo visto dei «pallini» da dove nasceranno i fiori.

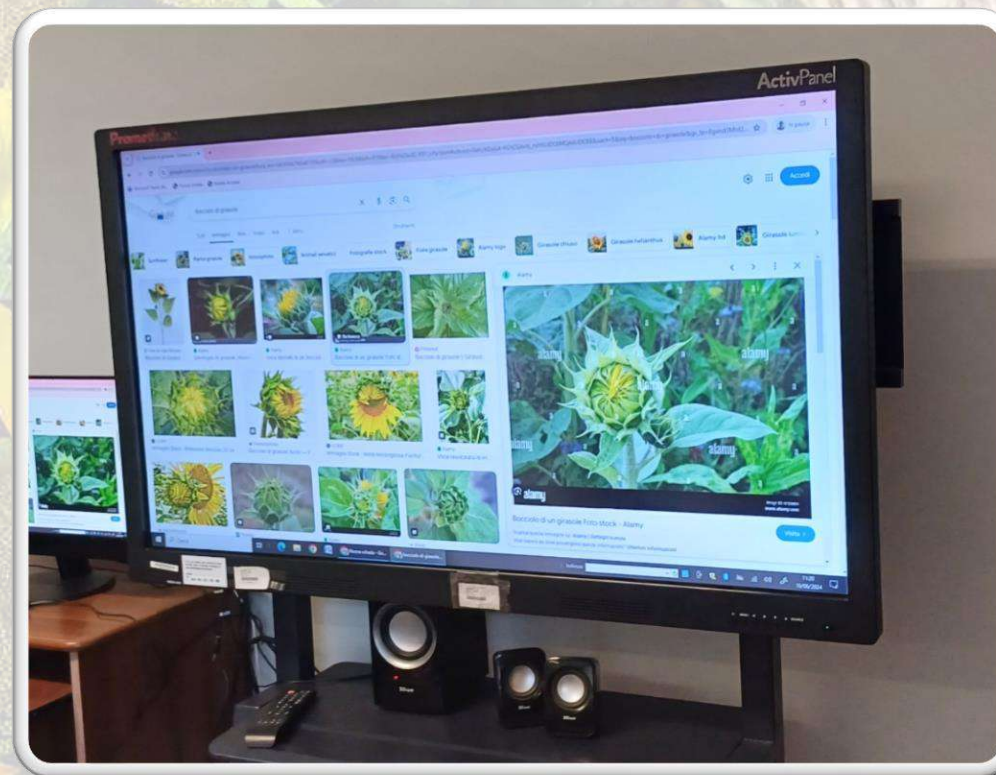
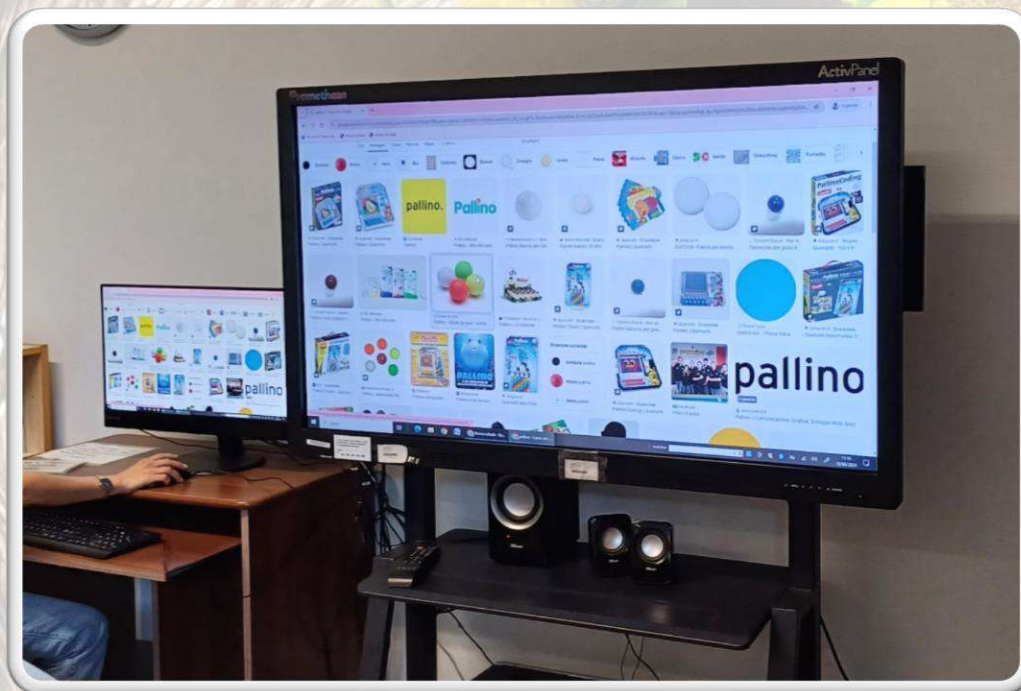


Lavoro individuale

Trascrivendo le verbalizzazioni individuali ci rendiamo conto che alcuni bambini definiscono i boccioli con termini non appropriati: nocciolino, seme, pallini, boccoli e bozzolo.



Proponiamo ai bambini, di riprendere tutti i termini utilizzati per definire il bocciolo del girasole e di fare una ricerca su Google per individuare il termine giusto. Vengono scritti tutti i termini da loro usati, nocciolino, seme, pallini, boccoli e bozzolo. Appurato l'inadeguatezza di questi per ultimo digitiamo il termine bocciolo.



Adesso siamo sicuri che il termine corretto è bocciolo.

LUNGO...CORTO...UGUALE....

3° parte

Durante la quarta osservazione i bambini avevano visto che il filo rosso non era più adeguato pertanto era stata registrata la nuova altezza della pianta con un filo viola. Attacciamo anche il filo viola sul foglio quadrettato, accanto agli altri 2 fili. Proponiamo ai bambini, seduti in cerchio, un momento di osservazione, riflessione e discussione collettiva.



M: cosa è successo rispetto alla volta scorsa?

- è uguale
- ora il girasole è diventato così (indica il filo più lungo, quello viola), e abbiamo cambiato filo.

M: come è ora il filo?

- è uguale ai girasoli

La maestra chiede al bambino che aveva detto «uguale» di riosservare il cartellone, chiedendogli se è uguale alla volta precedente o se nota qualche differenza

Il bambino risponde: no c'è un filo più

M: e quale è il filo che abbiamo aggiunto?

- quello viola
- da qui sta per uscire il fiore (indica la parte finale di quello viola)
- se quello rosso arrivava a quello viola era uguale e era “perfetto”
- se taglio quello viola fino a qui arriva a quello rosso, e se taglio ancora di più arriva a quello grigio (indica con le mani durante la spiegazione)

Si nota che alcuni bambini quando si chiede la lunghezza di un singolo filo contano in modo errato, non contando i quadrati sottostanti, ma muovendo il dito lungo il filo e dicendo più numeri nello stesso quadrato.

Una bimba dice che bisogna contare i quadrati e non così, quindi li aiuta a ricontare nel modo corretto.

Due bambini subito misurano nuovamente nel modo corretto il filo viola e arrivano a dire che è lungo 16 quadrati.

(La volta precedente questo passaggio sembrava essere stato capito, ma probabilmente necessitava di più tempo per fare in modo che venisse acquisito da tutti i bambini, e non solo da alcuni).

Dopo aver fatto notare nuovamente che si contano i quadrati per capire quanto è lungo il filo, una bimba (che inizialmente contava nel modo errato) conta nuovamente i quadrati del filo viola e del filo rosso e dice che sono rispettivamente 16 e 13.

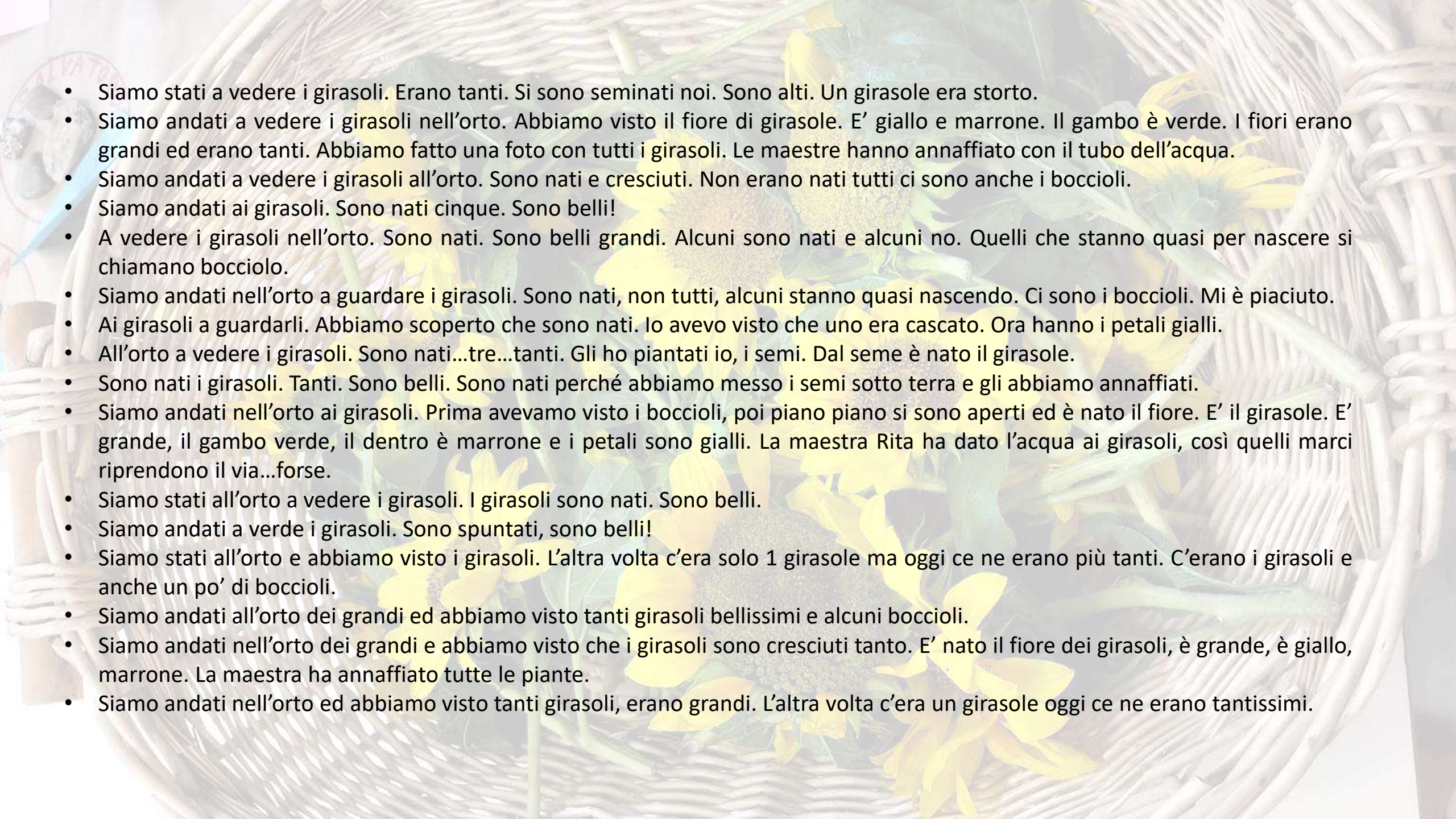
La maestra chiede di quanto è più alto il filo viola rispetto a quello rosso, ma i bambini non sono in grado di rispondere a questa domanda difficile.

Un'altra bambina risponde però che è più alto quello viola perché arriva al 16 (*comprende che è più di 13*)

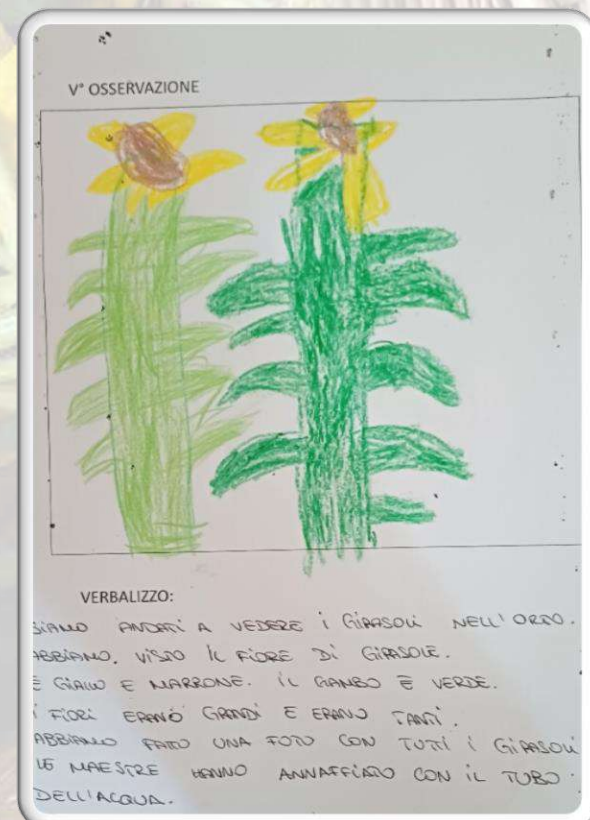
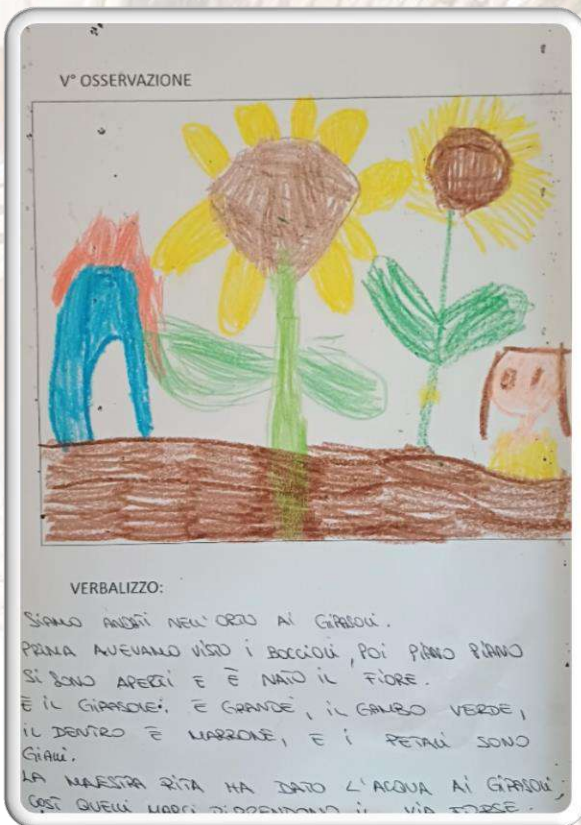
5° OSSERVAZIONE

Viene proposta ai bambini la quinta ed ultima osservazione delle piante. Con grande fortuna e tanto entusiasmo da parte dei bambini, è stato possibile vedere le piante complete di girasoli. Dopo l'osservazione viene richiesta ai bambini la rappresentazione grafica seguita da verbalizzazione individuale.



- 
- A large, light-colored woven basket is filled with numerous sunflowers. The sunflowers have bright yellow petals and dark brown centers. Some flowers are in full bloom, while others are still in the bud stage. The basket is made of a thick, light-colored material, possibly straw or reeds, and is shown from a slightly elevated angle. The background is a soft, out-of-focus green, suggesting an outdoor setting.
- Siamo stati a vedere i girasoli. Erano tanti. Si sono seminati noi. Sono alti. Un girasole era storto.
 - Siamo andati a vedere i girasoli nell'orto. Abbiamo visto il fiore di girasole. E' giallo e marrone. Il gambo è verde. I fiori erano grandi ed erano tanti. Abbiamo fatto una foto con tutti i girasoli. Le maestre hanno annaffiato con il tubo dell'acqua.
 - Siamo andati a vedere i girasoli all'orto. Sono nati e cresciuti. Non erano nati tutti ci sono anche i boccioli.
 - Siamo andati ai girasoli. Sono nati cinque. Sono belli!
 - A vedere i girasoli nell'orto. Sono nati. Sono belli grandi. Alcuni sono nati e alcuni no. Quelli che stanno quasi per nascere si chiamano bocciolo.
 - Siamo andati nell'orto a guardare i girasoli. Sono nati, non tutti, alcuni stanno quasi nascendo. Ci sono i boccioli. Mi è piaciuto.
 - Ai girasoli a guardarli. Abbiamo scoperto che sono nati. Io avevo visto che uno era cascato. Ora hanno i petali gialli.
 - All'orto a vedere i girasoli. Sono nati...tre...tanti. Gli ho piantati io, i semi. Dal seme è nato il girasole.
 - Sono nati i girasoli. Tanti. Sono belli. Sono nati perché abbiamo messo i semi sotto terra e gli abbiamo annaffiati.
 - Siamo andati nell'orto ai girasoli. Prima avevamo visto i boccioli, poi piano piano si sono aperti ed è nato il fiore. E' il girasole. E' grande, il gambo verde, il dentro è marrone e i petali sono gialli. La maestra Rita ha dato l'acqua ai girasoli, così quelli marci riprendono il via...forse.
 - Siamo stati all'orto a vedere i girasoli. I girasoli sono nati. Sono belli.
 - Siamo andati a verde i girasoli. Sono spuntati, sono belli!
 - Siamo stati all'orto e abbiamo visto i girasoli. L'altra volta c'era solo 1 girasole ma oggi ce ne erano più tanti. C'erano i girasoli e anche un po' di boccioli.
 - Siamo andati all'orto dei grandi ed abbiamo visto tanti girasoli bellissimi e alcuni boccioli.
 - Siamo andati nell'orto dei grandi e abbiamo visto che i girasoli sono cresciuti tanto. E' nato il fiore dei girasoli, è grande, è giallo, marrone. La maestra ha annaffiato tutte le piante.
 - Siamo andati nell'orto ed abbiamo visto tanti girasoli, erano grandi. L'altra volta c'era un girasole oggi ce ne erano tantissimi.

- Siamo stati nel giardino dei grandi a vedere i girasoli. Ce ne erano 150...105..l'altra volta ce ne era solo uno. I girasoli sono altissimi.
- Siamo andati a guardare i girasoli. Erano grandi, gialli, marroni e verdi. Li abbiamo guardati e gli abbiamo dato l'acqua. Li abbiamo contati, erano tanti.
- Siamo andati nel campo di girasole e abbiamo visto il girasole. Era grande, era verde, giallo e marrone. Erano tanti. Abbiamo fatto la foto con il girasole.
- Siamo andati a vedere i girasoli al campo dei grandi e abbiamo visto che prima era nato il bocciolo e poi il fiore. Oggi c'erano tanti fiori, alcuni avevano solo il bocciolo. Il fiore è giallo e marrone, il gambo e le foglie sono verdi.



IL CARTELLONE FINALE DELLE OSSERVAZIONI



Dopo aver lavorato individualmente i bambini riportano sul cartellone la fioritura dei girasoli.



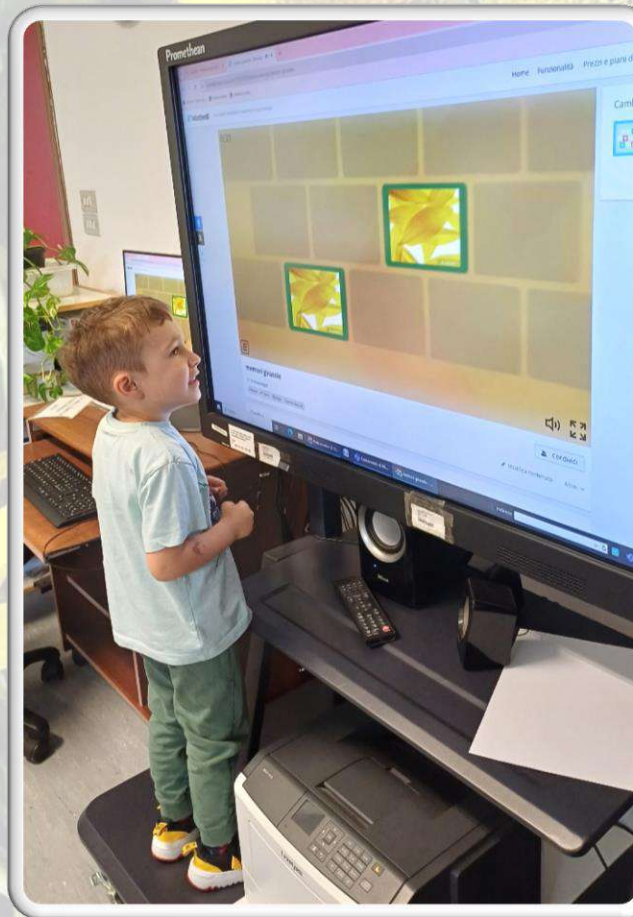
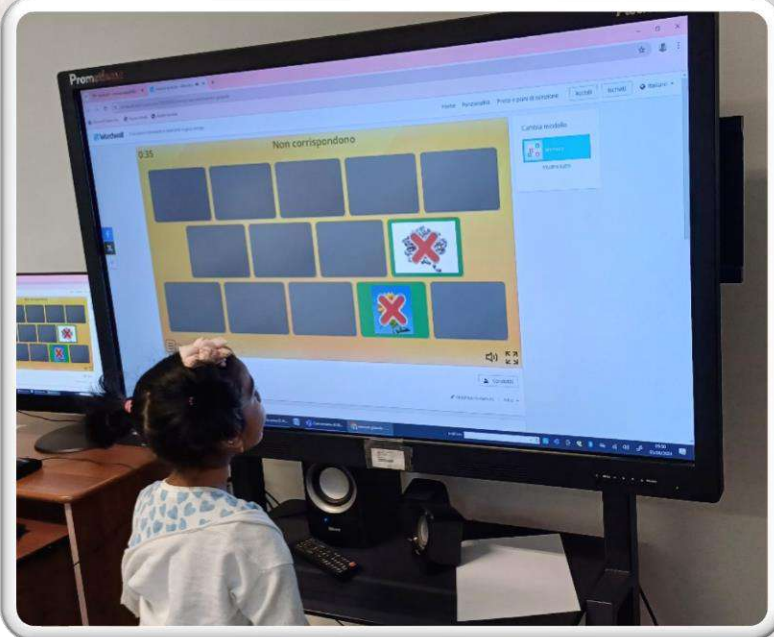
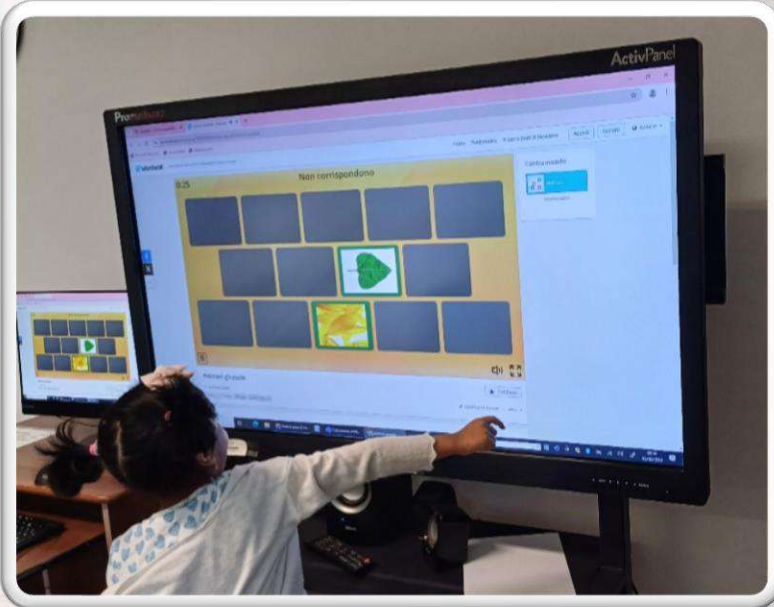
Proponiamo ai bambini di rileggere il cartellone collettivo. La domanda posta è stata: «Cosa ci vuole dire questo cartellone?»

- Quanto sono cresciuti i girasoli. All'inizio ci sono i semi, crescono le piantine, crescono diventano alte sempre più alte e alla fine viene il girasole.
- Ci sono i semini, le piantine, le piantine più alte poi più alte poi le piante con il bocciolo e poi sono nati i girasoli.
- Semi, poi le piantine sono cresciute, bocciolo e alla fine girasole.

- Prima c'erano i semi poi le piantine poi un po' più alte poi ancora più alte poi il bocciolo poi sono cresciuti i girasoli.
- I semini, poi cresce il girasole, poi cresce poi cresce poi diventa grande e poi fiorisce il girasole.
- Prima si semi erano sottoterra poi sono cresciute delle piantine poi ancora di più e poi sono venuti i boccioli e poi sono cresciuti i girasoli.
- C'era i semini, poi le piantine piccole poi diventano grandi e alla fine i girasoli.
- Prima c'erano i semini poi sono cresciute le piantine poi erano un po' alte, un po' alte anche qui e alla fine erano cresciuti alti. E' nato il bocciolo ed è venuto fuori il fiore.
- Prima c'erano i semi poi le piantine piccole, sono cresciute le piantine ancora di più e poi il fiore.
- Prima erano piccini, poi un po' più grandi alla fine sono diventati grandissimi, sono cresciuti tutti i girasoli.
- Sono cresciuti i girasoli. I semi sono cresciuti...le piantine sono cresciute.
- Prima erano piccole, sono cresciute ancora di più...alla fine sono nati dei girasoli.
- C'erano i semini poi erano diventati delle piantine, poi cresciute un altro po', poi c'era un bocciolo e poi è nato il fiore.



Uno speciale MEMORY...

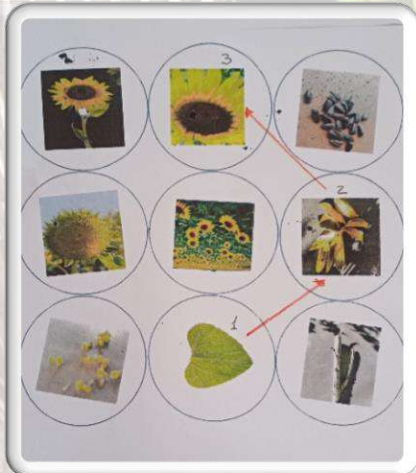


Per aiutare i bambini a memorizzare/ricordare le parti del girasole proponiamo di giocare alla LIM con un memory realizzato attraverso wordwall.

<https://wordwall.net/it/resource/72810550>

GIOCHIAMO SUL RETICOLATO...

Abbiamo proposto ai bambini di muoversi su un reticolato seguendo delle indicazioni date. All'interno del reticolato c'erano elementi del girasole. Ogni bambino aveva una foto del reticolato con un percorso tracciato da alcune frecce, il bambino doveva muoversi secondo le indicazioni date dalle frecce.

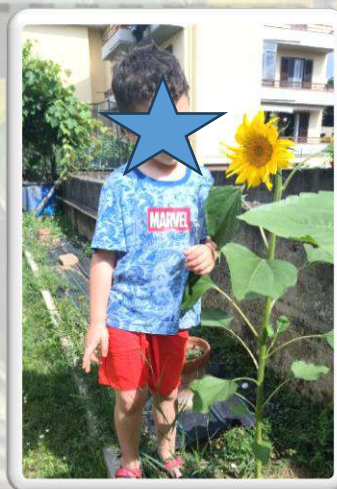
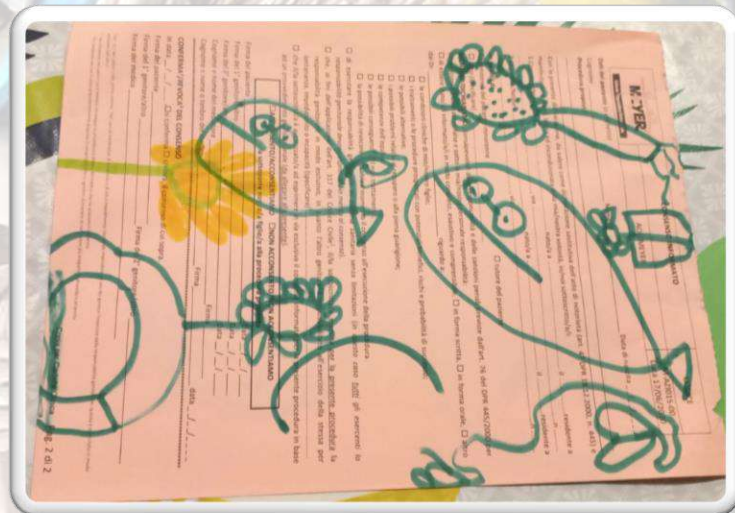


VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche sono state effettuate sia in itinere che alla fine del percorso attraverso:

1. osservazioni sistematiche delle insegnanti in situazioni di apprendimento (in particolare è stato osservato l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, l'autonomia nel lavoro e la capacità di collaborazione con gli altri);
2. attività grafico-pittoriche;
3. elaborati individuali e collettivi;
4. restituzioni spontanee;
5. conversazioni individuali e collettive indotte da domande stimolo.

ALCUNE RESTITUZIONI SPONTANEE...



La semina a casa

Alla fine dell'anno scolastico ogni bambino/a ha un proprio «**quaderno di lavoro**» che raccoglie e documenta l'intero percorso didattico (con allegati i propri elaborati, le foto delle varie esperienze e dei lavori di gruppo...) e ciascun bambino può rileggere sfogliandolo.



VALUTAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso didattico proposto sul girasole, ha permesso di raggiungere gli obiettivi attesi e di ottenere risultati positivi.

Tutti hanno migliorato il linguaggio attraverso le ripetute osservazioni, soprattutto i bambini non italofofoni. Sono stati acquisiti i termini scientifici corretti. Nel confronto e nella condivisione il gruppo è cresciuto nei comportamenti di rispetto dell'altro, dei tempi di attenzione, di accettazione di punti di vista diversi dal proprio. Sia nei lavori individuali, che nei momenti collettivi, i bambini hanno acquisito una sempre maggiore padronanza dell'uso del simbolo.

Il risultato più importante, è stato quello dell'inclusività che questo percorso ha rivelato a tutti i componenti del gruppo in particolare al bambino con disabilità che ha potuto partecipare nel rispetto dei propri tempi e competenze.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO IN ORDINE ALLE ASPETTATIVE E ALLE MOTIVAZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA LSS

Le insegnanti sono state supportate dal gruppo di lavoro LSS lavorando in modo continuativo e collaborativo, interrogandosi continuamente sulle attività proposte e cercando di comprendere se potessero essere significative oppure no per i bambini.

La scelta del tema è stata dettata dall'esigenza di arricchire l'esperienza dei bambini che vivono in campagna prestando attenzione ad un elemento del loro territorio. Le osservazioni della pianta nei vari passaggi e le attività connesse, hanno reso tutti consapevoli del processo naturale e del suo ripetersi ciclico.

«Seminate nei bambini buone idee perché se oggi non le comprendono, un giorno fioriranno»
(Maria Montessori)